



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 28.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 46 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E ESPRESSIONE DI SENTIMENTI DEI
CONSIGLIERI

=====

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, a tutti i Consiglieri benvenuti, e benvenuto anche al pubblico presente in sala. Prima d'iniziare chiedo alla segreteria di procedere all'appello dei presenti.

Appello:

Alfarone
Baldi
Bosco
Buffa
Cagnana
Cavazzon
Colnaghi
Ferrari
Gaglianese
Ghirardi
Giannini
Lucia
Marinini
Mazzucchelli
Micheletto
Morabito
Papini
Passeri
Pastorino
Puppo
Radi
Russo
Risso
Triglia

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta e nomino come scrutatori i Consiglieri Pastorino, Triglia e Giannini.

Sono arrivate alla segreteria, riguardo al punto n. 5 dell'ordine del giorno è stato ritirato dal proponente il Consigliere Lucia. Il punto n. 14 anch'esso è stato ritirato, ed è stato chiesto



COMUNE DI GENOVA

poi di discutere in una prossima seduta il punto n. 16, in quanto, non presente la proponente della mozione in oggetto. Sono pervenute alla segreteria alcune espressioni di sentimento. Quindi, do la parola al Consigliere Giannini per una sua espressione di sentimento. Prego.

CONSIGLIERA GIANNINI (M5S): Buon Pomeriggio. Ringrazio il pubblico per la sua presenza, in quanto donna, credo che sia doveroso soffermarci qualche minuto a ricordare la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, che si è celebrata domenica scorsa, come ogni 25 novembre, per dire no alla differenza di genere, in tutte le sue forme. La Questura di Genova pochi giorni fa ha dichiarato che nei primi 10 mesi del 2018 sono pervenute in media quattro telefonate con richiesta d'intervento al giorno, una ogni sei ore, per maltrattamenti, violenza domestica o stalking nella nostra Città. Purtroppo, non sono a conoscenza di nessuno sportello che si occupi di questo tema nel territorio del Municipio Centro Ovest, ma ve ne sono altri spazi per la Città. Questa la trovo una triste mancanza, comunque, questa giornata deve anche ricordarci che noi donne siamo sempre in grado di rialzarci e combattere e che possiamo fare tanto, sia nel nostro piccolo, che a livello politico. In conclusione, vorrei invitare tutti i Consiglieri a riflettere sul vero significato della manifestazione panchine rosse a prescindere da dove siano collocate, sebbene tutti avremo apprezzato di essere interpellati prima della fine della scelta dell'ubicazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Alfarone per la sua espressione di sentimento.

CONSIGLIERE ALFARONE (M5S): Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Buongiorno ai cittadini. Quest'oggi vorrei portare all'attenzione di tutti su alcuni gravi fatti che riguardano il centro commerciale Fiumara, in particolare, il centro divertimenti. Le uniche tre vie di fuga che dovrebbero condurre al sicuro migliaia di persone dal pericolo su quest'edificio, sono tre scale antincendio che versano in uno stato di degrado pessimo, i cui scalini di metallo sono appoggiati sopra ad una precaria e arrugginita struttura di tubi innocenti. Questo l'ho potuto constatare di persona, durante un sopralluogo fatto con un nostro Consigliere Comunale Stefano Giordano. È sconcertante. Ma non è tutto. Queste tre scale antincendio conducono in un luogo privo di pavimentazione, costituito da pietre, terra, grosse pozzanghere, costituendo un ulteriore pericolo per i cittadini, in quanto, la zona è anche a forte rischio di allagamento che, ad ogni pioggia, sommerge addirittura il primo scalino di quelle tre vie di fuga, come pubblicato anche dalle foto che abbiamo visto sui giornali sia genovesi che nazionali. Quanto è emerso da questo mio sopralluogo è tremendo, e fa presupporre che sotto ci sia molto di più, perché in uno dei luoghi più frequentati dai genovesi, nonché una delle strutture commerciali più importanti d'Europa, è sconcertante che qualcuno abbia dato l'agibilità ad un edificio, le cui uscite di sicurezza sono tutt'altro che sicure. Inoltre, durante questo sopralluogo, abbiamo potuto verificare che il luogo di deposito e di transito dei rifiuti è lo stesso dove vengono scaricate le merci e i generi alimentari che vengono portati dentro al centro divertimenti, risultando, quindi, un gran pericolo per la salute di migliaia di cittadini. Ho protocollato un'interrogazione per chiedere spiegazioni al Municipio, per far chiarezza su queste vicende, per niente rassicuranti e a dir poco scandalose. Nel frattempo il Consigliere Stefano Giordano Comunale ha presentato un esposto al Capo dei Vigili del Fuoco di Genova, un gestione di un negozio all'interno del centro divertimenti ha consegnato un esposto di 800 pagine alla Procura di Genova che è in esame. Quindi, spero che presto possa essere fatta chiarezza.



COMUNE DI GENOVA

Invito anche il Municipio Centro Ovest a prendere provvedimenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Morabito per la sua espressione di sentimento.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i presenti. Volevo porre all'attenzione di tutti la situazione delle farmacie Comunali, dove, come lei ben sa, sono sicuro, ce ne sono due nel nostro Municipio. Vorrei sapere se noi come Municipio, soprattutto lei come Presidente, soprattutto come Giunta, avete preso posizione su questo fatto.

PRESIDENTE: Scusi, Consigliere, questa è più un'interrogazione che un'espressione di sentimento, se vuole, può depositarla il segreteria, la metteremo all'ordine del giorno successivamente.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Chiedo scusa. Il mio sentimento è un dolore grande, perché per avere una farmacia su dalle mura, ci sono persone che hanno proprio dato l'anima. Vedersela togliere è come vedersi togliere il primo presidio sanitario, perché come lei ben sa, nelle farmacie Comunali, si possono prenotare degli esami e tutto. E poi, mi riservo di fare, appunto, la cosa che mi ha detto. La ringrazio, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini per la sua espressione di sentimento.

CONSIGLIERE MARANINI(P.D.): Grazie Signor Presidente. Grazie ai cittadini intervenuti, grazie anche ai Consiglieri che mi hanno preceduto in espressione di sentimento che dimostrano il loro attaccamento anche al territorio, perché sono state molto puntuali e concrete. La mia è una lettera aperta al Sindaco. La Città di Genova non si ferma a Principe, ma comprende Sampierdarena, San Teodoro, tutto il Ponente e la Val Polcevera, la Val Bisagno, anche dopo il ponte di Sant'Agata. Troppe le differenze notate da tutti i cittadini, da molti cittadini, fra le varie posizioni. Troppe le differenze fra il vedere i tappeti blu nel centro e vedere i bidoni stralipanti di spazzatura nella periferia. Troppi cittadini che quindi, percorrendo in lungo e in largo la Città, vedono queste differenze. Eppure proprio questi cittadini, questi territori, trascurati, portano più di 2/3 delle tasse alle casse Comunali, e gradirebbero un ritorno in eguale misura, in termini di servizi. Il mio è un appello al Sindaco, al Commissario, al Responsabile primo della Città Metropolitana, usi il decentramento, si lasci suggerire dai territori, si lasci indirizzare su cos'è meglio da chi conosce in maniera capillare il territorio. Deleghi, perché da solo non può assolvere al meglio ai tanti compiti che gli sono stati dati e affidati. Non per lei, ma per i cittadini. Un appello, quindi, ad investire più risorse economiche e di personale sui territori, e in particolare, nel nostro Municipio che già in sofferenza di personale, vedrà mancare tre unità da qui a dicembre, e ben quattro nella prossima primavera. Questo va proprio a infliggere ancora più danno al territorio, ai cittadini del territorio, perché sono persone dell'ufficio anagrafe, dell'ufficio cimiteriale, dell'area tecnica e quant'altro. Gradiremo che l'omogeneità del personale fosse su tutto il territorio in maniera eguale. Ricordiamo infine al Sindaco, ricordo, infine, al Sindaco, che le sue responsabilità sono sì politiche, ma sono anche legali, perché riguardano soprattutto la salute, la sicurezza e il futuro dei nostri cittadini, in termini soprattutto di ambiente. Mi riferisco, in particolare, alla spazzatura, quindi, al discorso della nettezza urbana e dell'igiene pubblica, e anche al discorso del



COMUNE DI GENOVA

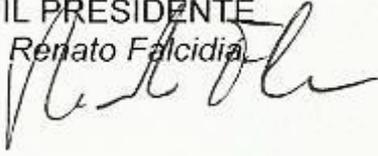
(parola incomprensibile) Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Morabito. Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Ghirardi per l'espressione di sentimento.

CONSIGLIERE GHIRARADI (P.D.): Ringrazio il Presidente. Allora, ritorno indietro dalla volta precedente per la questione Centro Civico, che poi io mi ero riservato, perché era assente la Signora Gaglianese, che è l'Assessore competente. Allora, tenendo conto del ritardo che c'è stato per la partenza delle attività che quello è un dato oggettivo, volevo pubblicamente ringraziare l'Assessore Gaglianese, perché si è molto prestata a far sì che l'operazione Centro Civico partisse, per cui, un mio plauso alla Gaglianese. Invece, un'altra cosa la giro al Presidente della Commissione, a lei Presidente, e a tutta la Giunta. Non entro in polemica, perché non è mio costume, però faccio presente a tutti i Consiglieri, che è inammissibile non convocare la terza Commissione sugli eventi natalizi, perché quando io ero presente della terza Commissione, c'è sempre stata una collaborazione totale di tutti. Questo lo dico anche alla Dirigente, tenendo conto che vi sono anche dei patrocini che sono a titolo gratuito, e altri con oneri. Non mi sembra corretto verso tutto il nostro Consiglio, fare delle cose nelle segrete stanze, anche se non è vero. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prima di procedere ai nostri lavori, ci tenevo a ricordare la dipendente Comunali degli organi istituzionali, la Signora Filomena che è mancata la scorsa settimana. Ci tengo a ricordarne, nel periodo, appunto, in cui l'ho conosciuta, la gentilezza, l'educazione e anche l'efficienza. Si sente la sua mancanza, ecco. E quindi, ci tenevo a fare le condoglianze, poi, ai colleghi hanno avuto l'onore di lavorare con lei per tanto tempo. Sono d'accordo. Un minuto di raccoglimento per la Signora Filomena. (Viene osservato un minuto di silenzio) Procediamo con:

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 28.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 48 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 13

**PARERE SU ADOZIONE AGGIORNAMENTO AL PUC RELATIVO ALL'AMBITO
COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE**

=====

PRESIDENTE: Apro la discussione sul tema. Ricordo ai presenti che questo qua è un secondo parere che esprimiamo su questa variazione al PUC che è già stata presa in considerazione nello corso Consiglio. Da Regolamento, quando a seguito di un parere negativo, al Comune viene chiesto un nuovo parere al Consiglio. Qualora il parere permanga negativo, il Presidente viene convocato in Commissione Comunale a portare le ragioni del parere negativo, qualora permanga. Se non ci sono considerazioni sul tema, procederei alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri. Questa è la nostra dichiarazione di voto, tra l'altro, diventerà un allegato alla proposta di aggiornamento al PUC. Tenuto conto della richiesta di parere ai sensi degli articoli 59 e 60, del Regolamento per il decentramento e la partecipazione Municipale e dell'esito della votazione nel Consiglio scorso del Municipio, che ha avuto esito negativo, siamo a ribadire il nostro voto contrario al documento, in relazione ai contributi presentati. In particolare, le modifiche proposte, rendono la norma alquanto generica e non sufficientemente chiara, per prevedere quali possibili impatti potranno aversi sulle porzioni di territorio costiero sul quale la norma stessa potrà incidere. Nell'ottica dei contenuti e del senso del Regolamento per il decentramento e la partecipazione Municipale, riteniamo che sarebbe stato opportuno chiedere, prima del voto in Municipio, l'Amministrazione Comunale, avesse chiarito in maniera più esplicita le finalità, le ricadute e gli obiettivi che quest'aggiornamento al PUC avrebbe sulle singole aree di territorio. In pratica, per quali aree specifiche è stata pensata questa norma. Si è preferito affrontare il dibattito su un terreno prettamente tecnico, che non è stato in grado di esplicitare le motivazioni politiche per le quali si è scelto di modificare una norma di carattere generale, che s'estende alla gran parte dell'arco costiero, invece che, definire ambiti con disciplina puntuale, o trovare soluzioni normative alternative più puntuali e quindi, specifiche per le singole zone. È evidente, infatti, che Genova e il suo arco costiero costituiscono un territorio assai eterogeneo, sia per le sue caratteristiche morfologiche, che per i suoi modi d'uso, per il suo paesaggio, e non per ultimo, per le sue vocazioni. Pertanto, gli obiettivi che devono guidare la redazione delle norme urbanistiche, nell'ambito costiero del Municipio Centro Ovest, sono ben diverse da quelle dei litorali più estremi a levante e ponente della Città, o di quella, ad esempio, del Centro Est, che hanno specificità ben diverse. Spalmare quindi, la stessa norma su tutto il territorio, appare un atto alquanto superficiale, e con ogni probabilità, non efficace, perché l'inserimento delle funzioni proposte per l'aggiornamento al PUC, potrebbero portare a soluzioni dannose, in alcuni ambiti, mentre, potrebbero



COMUNE DI GENOVA

risultare insufficienti in altri. Poiché non siamo contrari a priori all'inserimento delle funzioni proposte in alcuni ambiti del territorio, restiamo quindi, disponibili a rivalutare una nuova proposta di aggiornamento, nella quale, le norme siano predefinite in maniera più precisa e calzante, sulle specifiche aree della Città, come più sopra specificato, questo potrà essere fatto attraverso l'individuazione di ambiti con disciplina puntuale, o altre norme che gli uffici tecnici saranno in grado d'individuare. Detto questo, il significato di questa dichiarazione di voto, sta proprio nel fatto se questo allegato verrà messo all'aggiornamento del PUC come atto, noi siamo disponibili ad astenerci della votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cavazzon. Se ci sono altre dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): La mia è una richiesta.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): L'allegato viene votato dal Consiglio, come documento allegato, oltre al parere sul PUC c'è anche il voto sulla...

PRESIDENTE: Viene allegato il parere su richiesta, viene allegato.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Viene allegato come osservazione. No, sull'astensione...

PRESIDENTE: L'allegato è il parere coincidono le due cose.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Chiedo solo questo.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Triglia.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Vorrei un chiarimento su questo. Cioè, l'allegato, comunque, ci deve essere un'espressione, nel senso se va allegato ad un parere, o si vota un parere così com'è, si vota un parere con l'allegato.

PRESIDENTE: Non è così, perché nello scorso Consiglio non sono stati votati i pareri allegati. Sono stati allegati al parere negativo, due allegati, due motivazioni del parere negativo e quindi... Ora votiamo il parere sul PUC, quindi, noi votiamo questo. Infatti, la dichiarazione di voto è su questo. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, procediamo alla votazione. Prego, Consigliere Mazzucchelli.

CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.): Buongiorno a tutti colleghi Consiglieri e al pubblico. Noi nella volta precedente avevamo espresso, appunto, parere negativo, in quanto, appunto, il documento relativo al PUC, condivido le motivazioni che avevamo esposte, a parte la ricezione in termini non opportuni dei documenti, ma era motivato anche perché lo stesso chiedeva una Variante al PUC in ambito costiero, indicando la premessa al documento stesso che il litorale parte da Vesima fino a Sestri, nel Ponente. Va da Nervi alla foce per il Levante. Sampierdarena e San Teodoro sono state private da anni del litorale costiero, e vorrebbero quindi, poterlo ritrovare quantomeno, alla voce del Polcevera, sullo specchio acqueo di fronte Lanterna, sull'affaccio della zona di Viale



COMUNE DI GENOVA

Buozi e San Teodoro. Una Variante che avrebbe voluto prevedere o aggiungere funzioni qualificanti, già chieste in passato, compatibilmente con le attività portuali e nelle aree in prossimità del porto di competenza Comunale, anche per quei territori che non hanno litorale. Quindi, il Gruppo Consiliare del Partito Democratico conferma la proposizione, ed esprime parere negativo. Voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione l'aggiornamento al PUC. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Chiedo agli scrutatori il risultato. 8 7 7 Quindi, parere favorevole, al quale, allegheremo, come richiesto il documento. Prego, prego. Senza microfono non ha senso parlare. Allora, si da il parere... sì, c'è anche la registrazione... si trasmette il parere favorevole, con allegate delle osservazioni, come si fa anche con il Piano triennale, Piano triennale è un elenco di lavori al quale, come dire, la cui approvazione può essere anche condizionata da un integrazione del Consiglio. È previsto dal Regolamento. Sono delle affermazioni che si richiede di allegare. Procediamo al punto n. 4 all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
Renato Falciadia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 28.11.2018

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 49 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU DEPOSITI S. MARINO AL CAMPASSO

PRESIDENTE: Trattandosi d'interpellanza al Sindaco e alla Giunta Comunale, sarà quindi, poi messa in votazione. Prego, Consigliere Lucia per la presentazione dell'interpellanza.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Signor Presidente. Allora, in data 14 giugno ho presentato quest'interpellanza agli uffici del Municipio per avere degli aggiornamenti sul deposito smarino all'interno del parco ferroviario, perché era il 2003 quando vi era il progetto preliminare del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria Volti-Brignole. Italferr trasmetteva alla Regione Liguria nel 2013, quindi, tutto il Piano di utilizzo delle rocce, delle terre relative al progetto in questione. La Giunta Regionale nel 2014 aveva approvato il Piano di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo da parte di Italferr, e poi, la Giunta Regionale nel 2015 approva una Variante di Italferr che individuava una nuova area, in corrispondenza proprio del parco ferroviario del Campasso, per l'utilizzo di 50.000 metri cubi di materiale di scavo. Poi cosa succede? Che rispetto a quello che affermava la Giunta Regionale nel 2014, si prevedeva un deposito di 40.000 metri cubi di materiali di scavo presso proprio questo parco ferroviario, definito deposito in attesa di utilizzo. Poi, la nuova Giunta nel 2015 ha previsto, invece, all'interno del parco ferroviario del Campasso, un aumento di questi cumuli di materiali da scavo a 150.000 metri cubi, trasformandolo, invece, in un sito di destinazione finale. Quindi, abbiamo detto che, in realtà, 50.000 metri cubi dei 150.000 depositati dovevano essere utilizzati per delle dune antirumore. Poi il Decreto della Regione del 2015 prevedeva che, come di materiali da scavo, non dovevano superare la quota di 5 o 6 metri di altezza, rispetto al piano strada di Via del Campasso. E sempre quel Decreto della Regione Liguria del 2015 prevedeva che i cumuli di materiale da scavo, fossero soggetti a bagnatura, per contenere proprio gli impatti sulla qualità dell'aria di queste polveri. Nel Campasso stiamo combattendo, quindi, da tre anni con questi cumuli di detriti, a pochi passi dalle abitazioni, vicino a un asilo nido, a una scuola materna, dei giardini pubblici. Questi cumuli raggiungono i primi piani delle abitazioni che si trovano di fronte al parco ferroviario. Non sono state ancora realizzate le dune e l'area a verde per il contingentamento sonoro e visivo della ferrovia, e poi, non sono state effettuate le bagnature le coperture sono avvenute solo nel 2016, esatto, anche grazie all'aiuto di tutto il Consiglio Municipale di allora, della passata Amministrazione, ma quelle coperture risultano, ad oggi, deteriorate e quindi, non adeguate più al contenimento delle polveri che, invece, sono libere di depositarsi su tutto il Quartiere. Rilevato che, l'Assessore ai lavori pubblici, alla manutenzione, alle politiche dello sviluppo per la vallata Claudio Fanghella, durante la seduta di Consiglio Comunale del 16 gennaio 2018, rispondeva ad un'interrogazione con l'art. 54 sull'aggiornamento dello smarino del Campasso, proposto dalla Consigliera Rodi, dicendo che sono anni che il Quartiere soffre il disagio di questi cumuli di terra, ma il Comune non ha competenza in merito. Il soggetto



COMUNE DI GENOVA

interessato è il Ministero dell'ambiente, tutta via, non ci si può sottrarre ad un problema di questo tipo, così, insieme al Municipio lo stiamo attraversando con un grosso Ente che, nel giro di qualche mese porterà via gratuitamente quel materiale. Preso atto che, il Municipio Centro Ovest in data 23 marzo 2016, approvava all'unanimità un ordine del giorno: nodo ferroviario impatti sul Quartiere Campasso, nel quale, impegnava il Sindaco, gli Assessori competenti, il Presidente di Regione e Italferr a sospendere il conferimento di materiale, ad individuare un sito industriale diverso dal Parco ferroviario, per realizzare l'impianto di frantumazione, dispositivi di protezione collettivo ambientale sui mezzi destinati al trasporto di materiale da scavo, risarcire i cittadini del Campasso con opere di riqualificazione del Quartiere, con il previsto allargamento di Via della Pietra, con l'attivazione di un mezzo di trasporto pubblico per connessione con la stazione metropolitana di Brin. Con quest'interpellanza interpellò il Sindaco e l'Assessore competente chiedendo informazioni rispetto alla trattativa, effettuato con l'Ente preposto alla rimozione gratuita del materiale da scavo, in eccedenza presente nel parco ferroviario del Campasso, e in che periodo, i tempi necessari per realizzare tale opera di spostamento. Di essere messo a conoscenza rispetto ai tempi per la realizzazione delle dune dell'area a verde indicata nella Variante proposta da Italferr e approvata dalla Giunta Regionale nel 2015. Nel frattempo che i cumuli vengano spostati ed utilizzati per le opere indicate sopra. Che tali materiali di scavo siano soggetti a bagnatura, e venga effettuata una nuova copertura per il contenimento delle polveri. Informazioni in merito alla realizzazione di una strada promessa agli abitanti dalla Regione Liguria e dal Comune, a fronte di compensazione per i disagi provocati. E da Brin giunga dove ora sorge l'ingresso del cantiere ferroviario del Campasso. Strada che sarà affiancata a quella esistente, consentirebbe un doppio senso di marcia da e per il Campasso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Apro la discussione ai Consiglieri su quest'interpellanza. Prego, Consigliere Passeri.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Abitando lì come il Consigliere Lucia, credo che la situazione sia sempre più drammatica al Campasso, dal punto di vista... ora, stiamo parlando, soprattutto, dal punto di vista ambientale. La caduta del ponte, rischia poi, di diventare l'ennesimo alibi a un immobilismo che c'era già da prima. Quindi, la salute dei cittadini lì è davvero compromessa, perché questi cumuli, a parte il materiale, ecc. sono molto d'impatto e adesso non sono più neanche adeguatamente coperti. Quindi, io credo che sia fondamentale muoversi in fretta almeno per metterci delle coperture nuove, riprendere le operazioni di bagnare il terreno, e poi, in qualche modo, risolvere questa situazione che, sta andando avanti nel tempo, senza una soluzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Pastorino.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Grazie Presidente. Io credo che, questo Municipio stia dimostrando di essere, ed è sempre stato disponibile e sensibile a temi che riguardano la vivibilità e la salute dei propri cittadini. Ritengo che richiedere informazioni intanto più aggiornate, e fare anche degli interventi utili come ha ricordato il Consigliere, e rimettere le coperture a nuovo e bagnare il materiale, vada proprio incontro all'effettivo disagio che, stanno vivendo al Campasso. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pastorino. Prego, Assessore Patrocino.



COMUNE DI GENOVA

ASSESSORE PATROCINIO: Sì, allora, in merito a questo argomento, do alcuni aggiornamenti. In data 30 ottobre, una Società di decontaminazione è intervenuta sullo smarino, proprio per attuare un processo preventivo di trattamento dei cumuli. Questo è il motivo per cui, hanno tolto le coperture, perché hanno attivato questo processo, in vista del prossimo risistemamento sullo smarino all'interno dell'area del Campasso. Le previsioni sono che, all'inizio del 2019 attiveranno tre linee di collegamento con il porto e quindi, tre binari, con la previsione di arrivare alla (parola incomprensibile) di otto binari per il transito delle merci. E il resto dei binari che, se non erro, sono 16 o 18, (parola incomprensibile) i binari che non andranno ad essere utilizzati saranno sostituiti dal parco, dal secondo parco. Quindi, lo smarino è scoperto perché, in realtà, è già stato trattato in previsione dello spostamento e della sistemazione all'interno dell'area. E con l'inizio dell'anno nuovo, ci saranno questi lavori di attivazione della tratta. Poi, magari, con l'anno nuovo, ci possiamo riaggiornare e chiedere ad un tecnico di RFI di darci notizie più aggiornate.

PRESIDENTE: Consigliere, è già intervenuto sul tema.

CONSIGLIERE PASSERI (LIBERI E UGUALI): Perché è una risposta (parola incomprensibile).

PRESIDENTE: Si era prenotata la Consigliera Bosco. Do un attimo la parola alla Consigliera Bosco. Prego.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): In merito alle spiegazioni e chiarimenti che, ci ha fornito or ora l'Assessore Patrocino, vorrei chiedere, perché non ho capito, i binari triplicati, circa, il transito merci, il parco. Qualche informazione più dettagliata, in quanto, nella tratta quale sarà il tragitto di queste merci, se è in stretta connessione con il nodo ferroviario, ed eventualmente, tutto quanto è relativo alla sicurezza di questo transito ferroviario di merci che passano, tra l'altro, sotto le gallerie dei palazzi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego, Assessore per l'ulteriore chiarimento.

ASSESSORE PATROCINIO: Esiste un progetto di riqualificazione del parco ferroviario effettuato da RFI. È un progetto che, però, è ancora in itinere, non è ancora stato approvato e quindi, sono previsioni. In realtà, devono ancora, come RFI capire quale sarà il risultato finale della parte ferroviaria. Quello che sanno, è che sono riusciti a dirci che, semplicemente, da qui al 2019 ci saranno tre linee, ma non hanno dato dettagli precisi su questo. Anche qui c'impegheremo ad avere notizie più approfondite.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Quello che credo anche lo stesso Consigliere Passeri volesse dire, essendo che aveva già parlato, non può intervenire, rispetto a quanto affermato dall'Assessore nel primo intervento, non so in che senso siano stati scoperti per questo spostamento. Mi era giunta voce che negli ultimi mesi l'Assessore Fanghella aveva già preventivato questo spostamento dello smarino. Ma dire che i teloni siano stati tolti per questo, non credo, perché i teloni abitantoci di fronte sono deteriorati, si sono tolti da soli, con le intemperie, con il fatto che, comunque, sono lì da due anni, hanno subito comunque un'erosione tale che, adesso si sono aperti proprio sulla sommità di queste dune. Se poi



COMUNE DI GENOVA

alcune dune sono state scoperte appositamente per i controlli e per essere spostati, quello è un altro discorso, ma se tutte siano state scoperte per questo motivo no, è stato proprio un'erosione di questi teloni, messi grazie al Municipio della scorsa Amministrazione a tutti i Consiglieri, ricordiamolo e che adesso hanno avuto il loro tempo. Due anni e basta. Ora sono scoperti, ma proprio per un ulteriore aumento degli stessi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Io volevo ringraziare il proponente, oltre al mio Gruppo, di questa interpellanza che ribadisco essere un'interpellanza anche al Sindaco. E come Regolamento, il Sindaco avrà tempo 30 giorni da quando il Consiglio darà la Delibera a quest'interpellanza, per rispondere. Non tanto per rispondere come viene, ma con dei dati effettivi, dati dagli uffici. Cioè, noi non è che c'accontentiamo così, pressappochismo. Noi vogliamo i dati concreti degli uffici, perché quella è una situazione molto importante, impattante, per il Campasso. È molto importante ed impattante, per tutta Sampierdarena. Perché quella linea ferroviaria, non tanto per rispondere come viene, ma con dei dati effettivi fatti dagli uffici, perché noi non è che ci accontentiamo, del... così... pressappochismo, i dati concreti degli uffici, perché quella è una situazione molto importante, impattante per il Campasso. Ed è molto importante ed impattante per tutta Sampierdarena, perché quella linea ferroviaria, la famosa Campasso Santalinvagna, porta, portava nel 1800 e quindi, gallerie nel 1800 160, addirittura, i treni dal parco della Lanterna, diciamo così, Calata Bettolo oggi, fino al Campasso. Quindi, è un argomento veramente importante per Sampierdarena. È per questo che ci aspettiamo, comunque, delle risposte non politiche, ma delle risposte tecniche. Quindi, vorremo che proprio tutti gli uffici del Comune preposti a questo, si prodigassero per dare delle spiegazioni, perché i cittadini erano ad uso. Su questo, c'era anche un osservatorio per il Campasso, non è stato più convocato da un anno o due? Da molto tempo. Quindi, direi che è veramente importante che riusciamo a votare direi all'unanimità quest'interpellanza, presentata dai colleghi, perché determina una chiarezza da parte del Sindaco, oltre che dalla Giunta Municipale, sul problema annoso di Sampierdarena. Concludo, perché è proprio permeata la Città di Sampierdarena, in mezzo a un crocevia di mille situazioni di trasporto. Treni fermi, ferrovia, Autostrade, e compagnia cantando. Finisco questo, è un punto nodale. Infatti, rispondo alla Consigliera Bosco che la chiedeva, è proprio parte integrante del nodo ferroviario di Genova. Proprio parte integrante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? La parola è concessa. Prego, Assessore Gaglianese.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie Presidente. Grazie al Consigliere per avere presentato quest'interpellanza che, sicuramente ci trova d'accordo su molti punti, sul quale, diciamo, e l'ho anche sottolineato ben due volte, il Consiglio precedente, si era prodigato, perché si portassero, diciamo, queste misure di copertura, perché da circa un anno era rimasto tutto scoperto. Per quanto riguarda quell'intervento lì, è stato fatto. Sicuramente, probabilmente, come constatiamo, perché è un posto ben visibile, ci sarà pur parte di un deterioramento, oppure, sarà sicuramente anche come affermava l'Assessore Patrocino, che abbiamo fatto questi controlli. Non risulta, ad oggi, che ci sia un cambiamento di progetto e di programma per quanto riguarda quel parco ferroviario, compresa la famosa strada di passaggio che era stata prevista su quel progetto lì. E ad oggi, era rimasto anche scritto come documento, che a fine lavori, Ferrovie si era



COMUNE DI GENOVA

impegnato a dare quel pezzo di strada, e che il Comune lo prendesse in carico per fare la doppia viabilità per ovviare al problema di Via della Pietra. Quindi, ad oggi da nessun atto, senza nessuna Conferenza di servizi o quant'altro, risulta che ci sia stata una Variante su questo progetto. Quindi, da questo partiamo da quello, e restiamo su quello. Quindi, non avremo nessuna difficoltà a votare quest'interpellanza, in quanto, va nel merito e nella direzione che ci siamo prefissati in precedenza. Quindi, ripetiamo che siamo favorevoli, perché vengono apportate quelle misure che, riteniamo ad oggi possano essere pericolose, non solo per il Campasso, ma addirittura anche oltre il Campasso, perché quando ci sono le giornate di vento, vola ovunque, e anche fuori dal Campasso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Se ci sono altri interventi, altrimenti, concedo la parola per le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Grazie Presidente. Sono favorevole a quest'interpellanza. Vorrei però aggiungere, e sarà un mio impegno, chiedere al Presidente con una certa sollecitudine, quali saranno le chiarificazioni, ma soprattutto in pratica per il nodo ferroviario, riguardante, in particolare, la staticità degli edifici sovrastanti le gallerie. Ricordo, cioè, ricordiamo in questo Consiglio che l'Amministrazione precedente allora guidata dal Sindaco Marta Vincenzi, non assunse nessun Protocollo d'intesa con il COGIP. Quindi, abbiamo un punto, un nervo, diciamo così, letteralmente scoperto e di una certa gravità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione l'interpellanza in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità. Andiamo avanti con un'altra.

Parla il...:

Voce non identificata: Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE: Prego.

Voce non identificata: I Gruppi del PD, LEU e Potere al Popolo chiedono una sospensione del Consiglio. Vorremmo ritornare sulla votazione al PUC, in quanto, non ci risulta, e vorremo non incorrere in ricorsi, quindi, vorremo fare una votazione corretta, perché ci mostriate dove si può presentare un allegato e un ordine del giorno e quindi, non votarlo, ma allegarlo ad un parere che arriva dal Comune. Quindi, noi chiediamo, con buon senso, prima di arrivare a dei ricorsi, come dicevamo prima, dimostrarci qual è l'allegato a dirci che si può allegare un documento senza votarlo e senza discuterlo. Quindi, vi chiediamo una sospensione e di ragionare su questo. Grazie, Presidente. >>

PRESIDENTE: Accolgo la proposta. Quindi sospendiamo la seduta per 10 minuti.

La seduta viene sospesa per circa 11 minuti.

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. A chiarimento di quanto chiesto precedentemente dal Consigliere Triglia, al parere sul PUC che è stato precedentemente votato, verranno allegate le dichiarazioni di voto, di chi si è astenuto e di chi ha espresso parere contrario. Tutto ciò, verrà inoltrato in Comune. Questo è quanto verrà fatto.



COMUNE DI GENOVA

Voce non identificata: Grazie. Grazie Presidente. Grazie del chiarimento.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere.

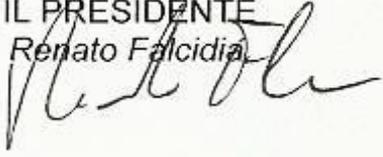
Voce non identificata: Siamo soddisfatti di questa sottolineatura. Ci sembrava ambigua la spiegazione precedente, lei ha fatto tutti i chiarimenti del caso.

PRESIDENTE: Passaggio doveroso che era necessario per fare chiarezza.

Voce non identificata: Grazie Presidente. Grazie a tutti i Consiglieri per la sospensione e il dovuto approfondimento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Continuiamo con l'ordine del giorno e procediamo con un'altra interpellanza, sempre al Sindaco e alla Giunta Comunale.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 28.11.2018

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 50 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU DISCARICHE ABUSIVE IN VIA FILLAK, VIA PORRO

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. Questa è un'interpellanza depositata il 10 giugno 2018, si è evoluta la situazione, perché ci sono stati dei cambiamenti nel frattempo, perché ricordiamo che, continua a persistere anche dopo questi cambiamenti, una situazione d'incuria e degrado nella zona Campasso, Peregrini, Spavanta, Fillak, Via Porro, per il mancato rispetto delle regole di un civico e legittimo smaltimento di rifiuti. Abbandonati divani, frigoriferi, mobili vari, elettrodomestici, materiali edili, anche rifiuti pericolosi, non è mancato neanche dell'amianto lungo le nostre strade. Tali discariche deturpano il paesaggio, rendono l'ambiente malsano e pericoloso per la vita dei cittadini. Quindi, c'è una mancata educazione da parte dei cittadini, l'educazione civica, ma non solo, anche di Ditte esterne al nostro Quartiere che, la notte, soprattutto, vengono a depositare tali materiali edili sulle nostre strade. I Consiglieri Lucia, Passeri e Papini, che sono anche residenti in queste zone, hanno portato avanti una petizione tra i cittadini, che ha avuto grossi risultati, perché siamo riusciti a farsi installare tre telecamere all'interno...

PRESIDENTE: Consiglieri, vi chiedo un po' di silenzio, per consentire al proponente d'illustrare. Prego.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie, Presidente. E, infatti, perché si è evoluta la situazione? Perché siamo riusciti, con questa petizione, ad avere ben tre telecamere che, purtroppo, adesso sono inutilizzabili poiché all'interno della zona rossa, precisamente sotto al Ponte Morandi e una di fronte al civico 41, se non sbaglio. Poi abbiamo preso atto che l'Assessore all'ambiente Campora abbia affermato che occorre intervenire non solamente con le rimozioni, ma anche colpendo chi utilizza il suolo pubblico in maniera indiscriminata, per non pagare i costi dello smaltimento, assicura di avere realizzato una mappatura di 58 discariche improvvisate. L'Assessore alla sicurezza Garassino ha confermato che il Comune ha provveduto ad installare 310 telecamere nell'ambito del circuito Città sicura, con l'obiettivo di monitorare il territorio, e quindi, il fenomeno dello smaltimento illecito. Con quest'interpellanza interpellò il Sindaco e gli Assessori competenti chiedendo: le modalità con le quali la Giunta Comunale intende intervenire in queste zone per risolvere tale problematica, quindi, gli impianti di sorveglianza fissa o mobile, controllo mobile di AMIA e Polizia Municipale, e sul perché delle 310 telecamere installate sul territorio del Comune di Genova, erano rimaste escluse dalla zona del Campasso di Via Fillak e di Via Porro. In realtà, come ho detto prima, in Via del Campasso già tre telecamere sono state installate, ma ora sono inefficaci per via della zona rossa. Escludo il primo punto, perché da come ho già visto, il primo punto della mia interpellanza



COMUNE DI GENOVA

perché, alla fine, in questo periodo da giugno ad oggi, la zona del Campasso Via Fillak e Via Porro sono state inserite all'interno della mappatura, e quindi, il primo punto delle mie richieste è decaduto per via del tempo che è trascorso tra il deposito dell'interpellanza del Municipio e il giorno in cui è stata discussa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. È aperta la discussione. Prego, Consigliere Pastorino.

CONSIGLIERE PASTORINO LEGA): Grazie Presidente. Intanto vorrei un attimo fare un punto della situazione che è questo: delle 310 telecamere che sono state posizionate in tutto il Comprensorio genovese, e poche per il momento a Sampierdarena, è dovuto al fatto che noi, in effetti, ci siamo insediati un anno dopo rispetto ad altri Municipi, che hanno avuto la possibilità di fare richiesta anticipata rispetto a noi. Tuttavia, c'è un pro, perché entro fine anno, si chiuderanno i due bandi, uno Regionale e uno Nazionale, fatti proprio sulla sicurezza, al quale il nostro Comune ha partecipato, e il nostro Municipio sarà proprio quello che per primo avrà telecamere. Il pro qual è? È che noi avremo telecamere di nuova generazione, quindi, verrà migliorata anche la capacità notturna, ciò vuol dire che queste telecamere potranno essere spostate, saranno direzionabili, avremo la possibilità intanto di vedere i visi, ma comunque, le targhe di chi scarica abusivamente gli ingombranti. Quindi, direi che, in realtà, noi arriviamo con qualche mese in ritardo, ma poi saremo quelli che avremo, in realtà, il vantaggio maggiore. Le telecamere che verranno messe a disposizione dovrebbero essere una settantina e in questo momento c'è anche proprio una task force fatta da Dirigenti e dall'Assessorato alla sicurezza, Assessorato ai rifiuti, e Vigili Urbani che stanno, appunto, vedendo quali sono le zone più calde, quelle dove, in effetti, c'è una maggiore concentrazione di spazzatura ed ingombranti. E lì poi, verranno posizionate la maggior parte delle telecamere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Alfarone.

CONSIGLIERE ALFARONE (M5S): Vorrei giusto dire una piccolezza. Non ci sono poche telecamere nel Centro Ovest, ci sono più di 60, giusto per ricordarlo, andrebbero soltanto utilizzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, apro le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI): Grazie a tutti i presenti. Buona giornata. Mi pare che quest'interpellanza, giustamente, fatta a giugno, abbia già risposto nell'ultimo Consiglio su un'altra interpellanza simile. Tanto è vero che, in Via Peregrini ci siamo anche già recati, giusto? Cerchiamo di risolvere il problema, in maniera più consona ai problemi che ci sono. Per quanto riguarda, poi, tanto, ci sono due interrogazioni che potrei già rispondere. Per quanto riguarda il discorso di questo smaltimento dei rifiuti e degli ingombranti, da ieri ci sono quattro squadre che vanno in giro a ritirare questi ingombranti, escluso i materassi, perché non si sanno dove più portare, cioè dove si portano, dato che domani il materiale particolare (parola incomprensibile) dall'altra, mi era stato riferito che, l'unico che non verrà ritirato, appunto, il materasso. Per quanto riguarda, non so se avete visto, la zona di Sampierdarena, nelle parti basse, sono già stati fatti dei ritiri, però voglio anche dire una cosa. Lì hanno ritirato in Piazza Barabino e zone limitrofe, stamattina c'era di nuovo pieno. Qui c'è qualcosa che non quadra, sinceramente. Hanno già provveduto in



COMUNE DI GENOVA

Via Farini, in Via Gibimonti, cioè, le zone che stamattina ho saputo, perché come ho già detto a qualcuno, ho fatto la riunione stamattina, e ci sarà in futuro, un futuro molto vicino, una specie di Commissione, chiamiamola così, due dell'AMIU e due della Polizia Municipale che andranno in giro a fare i controlli. Questo per dire. In più hanno deciso insieme alla Regione, abbiamo fatto una riunione fiume, di fare dei ritiri più soventi. Tanto è vero che chi è ai vertici abbiamo detto che Sampierdarena non vuole più vedere spazzatura specialmente nelle strade, principale in prima persona, e poi, questo per quanto riguarda quello che sta facendo l'AMIU per il bene di tutti i cittadini. Del resto, quello che dico da sempre, dobbiamo far sì che il cittadino e tutti insieme dobbiamo insegnarli come portare giù la spazzatura, dove portarla, e per cortesia, se qualcuno lo vede, lo denunciamo anche, quindi, non si può andare avanti in questa maniera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere... Si tratta di dichiarazioni di voto, Consigliere Morabito. Ah, è vero, sì, la dichiarazione di voto... era ancora discussione questa? Avevamo già aperto le dichiarazioni di voto. Va bene. Allora è ancora aperta la discussione. Prego, Consigliere Morabito.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Volevo solo dire questo: nel nostro paese c'è un esercito di persone armate, e vi spiego chi sono: Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ex Guardie Forestali, Guardie Ecologiche, Guardie di qua, Guardie di là, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, ecc, ecc. Se Micheletto mi dice che ieri ha fatto togliere della spazzatura, e l'indomani ce l'hanno rimessa lì, io che sono ignorante su poche cose, per fortuna, ma io ci metto uno o due di guardia e li prendo. Cioè, di notte quante auto girano, Signor Presidente? Quante auto girano delle Forze dell'Ordine? A me che fanno le multe fuori dalle discoteche non m'interessa, o che fermano il giovane con il motorino, perché fa rumore queste sono cose che vanno ben oltre.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini, a lei, la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente. Io direi che è importante sottolineare la bontà di questo metodo che oggi s'affaccia nel nostro Municipio, che è l'interpellanza al Sindaco. Siamo qua di nuovo a votare un altro art. 43 che prevede proprio che il Sindaco risponda su quanto avviene a Sampierdarena. Nella mia mozione di sentimento citavo proprio il discorso della spazzatura. Ebbene, questo è un annoso problema di Sampierdarena che, grazie ai proponenti, verrà portato all'attenzione del Sindaco e che dovrà rispondere puntualmente, su un argomento importante, cioè, sull'attenzione che ha su Sampierdarena per la spazzatura e per gli ingombranti. Perché tutti vediamo gli ingombranti a Sampierdarena, pochi vedono ingombranti in altre parti della Città. Ora, o che Sampierdarena è presa di mira da tutti, oppure che le altre sono più controllate? Più pulite? Più ripulite? Boh! Il problema è annoso a Sampierdarena, alla fine ha bisogno proprio di un'attenzione particolare del Sindaco su questo. Quindi, ben venga una mozione del genere, auspico, poi, in futuro che venga, finisco, preparata una mappatura delle aree critiche, perché sennò altrimenti diventa una zona a macchia di leopardo, cioè, dove c'è, magari, un referente di zona le cose si possono attuare, i meschinetti che, magari, non hanno una rappresentanza nel loro territorio, nulla. Quindi, è importante tutto questo, sentire fare proprio più avanti, venga sempre fatto in materia omogenea e generale sul territorio del Municipio che comprende Sampierdarena e San Teodoro. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Io la ringrazio per l'intervento perché mi ha stimolato la riflessione. Perché l'interpellanza al Sindaco e alla Giunta Comunale se non vuole essere così un voto esercizio retorico ed auto-referenziale, dipende dal contenuto dell'interpellanza. Ci sono interpellanze che ha senso mandare in Comune, a mio avviso, altrimenti, come dire, la funzione stessa del Municipio, se noi baipassiamo il Presidente alla Giunta nell'interpellanza interroghiamo direttamente il Sindaco, cioè, c'è un Consiglio Comunale che, come dire, è stato eletto, c'è questo. Quindi, ci sono temi, macrotemi che necessitano, voglio dire, di un input da parte del Municipio, e un sollecito dal basso direttamente al Sindaco, con tutto il rispetto... Il tema è importantissimo ritengo che sia, come dire, l'emergenza del momento. Ma inoltrare al Sindaco un'interpellanza, ripeto, sulla discarica abusiva, fra l'altro, specifiche vie essendo, comunque, un macrotema, mi sembra un esercizio un po' fine a sé stesso. Non sto svalutando, ovviamente, ripeto, l'importanza del contenuto e le gravità della situazione che stiamo attraversando anche l'eccezionalità, però ecco, ripeto, secondo me, eccedere nell'utilizzo dell'art. 10 cioè nell'interpellanza al Sindaco, svuota questo strumento poi, della sua validità. Io aprirei alle dichiarazioni di voto. Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI): La mia dichiarazione di voto è proprio è contraria a quest'interpellanza proprio per quello che ho specificato prima, perché quando ho riferito il vertice, intendevo dire Sindaco espressamente ha detto che non vuole più vedere questa spazzatura. Quindi, mi pare che da parte sua ci sia l'intenzione e abbia messo in atto dei programmi per risolvere questi problemi. Quindi, sono contrario a questa interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto... prego, Consigliere Mazzucchelli.

CONSIGLIERA MAZZUCHELLI (P.D.): Volevo ricordare ancora che era un'interpellanza di giugno, quindi, è (parola incomprensibile) a lungo, quindi, ha un valore anche da questo punto di vista. Il nostro parere è favorevole, ovviamente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere per avere ricordato. Io come ho già manifestato in sede di Capigruppo, mi scuso anche in questa sede per il ritardo accumulato nella discussione di questi atti. Ci tengo a ricordare che, però, questo ritardo è stato ulteriormente amplificato, credo, da un malinteso, evidentemente, non vi siete molto capiti, perché comunque, in sede di Capigruppo si era deciso di discutere quest'interpellanza nel futuro prossimo monotematico che faremo sui rifiuti con la presenza dell'Assessore competente Campora, ma credo che poi, questa decisione dei Capigruppo non sia stata ben comunicata a tutti i membri, perché poi è venuto un sollecito legittimo di discussione, in virtù del ritardo accumulato. Ecco, questo ha protratto ulteriore ritardo che si era già comunque accumulato per alcune contingenze. Comunque, siamo qui, appunto, per rimediare a questo, evadere gli atti su cui si era accumulato del ritardo, e quindi, do ulteriormente la parola per le altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Noi eravamo in principio e lo siamo ancora, sottolineo, favorevoli a quest'interrogazione. Detto questo, io tengo presente quello che ha detto il Consigliere Micheletto sul fatto che il Sindaco sia stato avvertito e come si suole dire, sia sul pezzo, anche perché alla Capigruppo di stasera c'è stato un incontro pubblico con l'Assessore Campora, con l'AMIU e quindi, mi rendo benissimo conto, però devo



COMUNE DI GENOVA

anche dire che nel poco tempo nel quale io sono insediato in Consiglio Municipale, probabilmente ho seguito molto i nostri Consiglieri Comunali, il Sindaco Bucci promette tanto, però poi, alla fine, detto questo, il ricordarglielo ulteriormente, nonostante ciò che ho sentito, mi sembra giusto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione l'interpellanza. Prego, Assessore Gaglianese.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie Presidente. Io direi che su quest'interpellanza non si potrebbe che essere d'accordo. Ma, al di là che se c'era stato tempo e il contenuto naturalmente c'è parere favorevole di tutti, perché tutti condividiamo, è sotto gli occhi e quindi, non è che possiamo negare la realtà. Ma è altrettanto vero che, ad oggi, si può dire che non è per scusare nessuno, per carità, ma la situazione che si è venuta a creare intorno alla questione del Ponte Morandi, credo che sia innegabile che un'isola ecologica sotterrata, e quindi, ai problemi già esistenti, si sono aggiunti quelli attuali. Adesso il discorso di fare l'interpellanza al Sindaco, come diceva il Presidente, io trovo che sia un pochino una deformazione, scusatemi, perché ci sono i Consiglieri Comunali di tutti i Gruppi che appartengono a questo Municipio, e che hanno anche loro il loro strumento, e noi come Consiglieri municipali ci facciamo portatori con i nostri Gruppi, per portare avanti le nostre istanze. Come diceva il Consigliere anche Micheletto, ci sono delle azioni è una presa veramente di coscienza ad oggi di quest'Amministrazione che io stamattina stessa ho visto che c'era un camion carico di ingombranti che veniva giù da Via Caveri, e ha fatto tutto il giro, e ha raccolto tutto quello che c'era da raccogliere. Poi, mi ha fatto vedere quello che aveva in nota, e c'era anche la parte del voltino di Via Spataro, ecco, questa cattiva, pessima abitudine, veramente d'inciviltà, direi questo termine forte, perché questo è, purtroppo da parte di tutti, di tanti, soprattutto di una fetta di Comunità che noi purtroppo ancora non abbiamo avuto il modo di poterglieli insegnare senso civico, perché c'è l'isola ecologica, si va a depositare lì. C'è il servizio attivo che ti vengono a prendere gli ingombranti sotto dal portone, quindi, questo dovrebbe anche aiutarci un attimino perché è ripresa quest'attività, mi sembrerebbe doveroso dare un momento di tempo per cercare di capire come quest'Amministrazione attualmente intende muoversi, perché come ha detto il Consigliere, ha istituito questa task force, forse, e quindi diamogli il tempo di poter qui... Noi sicuramente siamo favorevoli all'idea dell'attenzione che ci deve essere e mi pare che proprio limite, limite ci stiamo arrivando. Quindi noi voteremo contrario a questo, perché mi pare che un po' di attenzione c'è e diamo atto, diamole il tempo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, altrimenti metto in votazione l'interpellanza. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Chiedo agli scrutatori... viene approvata. Andiamo avanti con la successiva interpellanza. Sempre al Sindaco e alla Giunta Comunale.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 28.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 51 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SUL DEGRADO DEL CIMITERO CASTAGNA E ANGELI

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Mille , Presidente. Mi dispiace che vi siano tutte queste interpellanze proprio oggi, ma il Consigliere ha spiegato bene i motivi. Questo è un macro argomento, visto che si parla di cimitero della Castagna e cimitero degli Angeli, qualcosa che deve riguardare un po' tutti, perché continua a subire una situazione d'incuria e di degrado. Se non ricordo male, nello scorso Consiglio vi è stata un'interrogazione da parte della Consigliera Bosco a riguardo. Nei mesi scorsi moltissimi settori del cimitero s'osservava una situazione inverosimile di erbacce infestanti, di arbusti oltre i livelli di guardia, le condizioni in cui versava il camposanto non permettevano il passaggio di visitatori, nella possibilità di portare un fiore ai propri cari, e neanche di scorgere, in alcuni casi, le tombe dei propri cari defunti. Le segnalazioni dagli articoli dei giornali sulle condizioni in cui versava e versa il cimitero sottolineano questa carenza di manutenzione. Tenuto conto che l'Assessore all'ambiente Campora, aveva precisato durante il Consiglio Comunale del 19 giugno 2018 che le operazioni di sfalcio e di diserbo sarebbero iniziate nel giro di una settimana, e terminati il 10 luglio, in tutti i cimiteri Comunali. Preso atto che l'operazione di sfalcio e diserbo annunciato dall'Assessore Campora sono effettivamente effettuate quasi in tutti i settori del cimitero della Castagna e degli Angeli. Permane nel cimitero della Castagna e degli Angeli però una condizione dettata da fattori antiestetici, antigenici, che non s'addicono alla dimora per i propri cari estinti, e non rispetta, invece, coloro che vanno a fargli visita: terreni dissestati, lapidi rotte, gradini rotti, pavimentazione danneggiata, infiltrazioni d'acqua, bagni pubblici distrutti, inutilizzabili, radici di alberi che devastano i terreni. Sono il segno di una cattiva manutenzione all'interno del cimitero. Successivamente alle operazioni di sfalcio le erbacce infestanti tagliate non sono state rimosse dai terreni in molti casi, da creare una sorta di tappeto d'erba pericoloso per i visitatori, soprattutto quelli più anziani (parola incomprensibile) d'inciampo e terreno fertile per zanzare e insetti vari. I servizi igienici sono inutilizzabili, danneggiati, interdetti al pubblico, in alcuni casi, come all'interno del cimitero degli Angeli, visitare i cari al cimitero della Castagna rimane impossibile per l'interdizione al pubblico, ad alcune aree transennate a rischio pericolo di caduta calcinacci. Tenuto conto che una mancanza di consapevolezza della situazione in cui Vice il nostro cimitero, tramite un'assenza o una scarsa manutenzione, corrisponde, però, un aumento delle tariffe dei servizi cimiteriali, che è visionabile all'ingresso del sito del Comune presso il tariffario unificato, dei servizi civici. Io ho riportato anche il sito per chi volesse osservare realmente il tariffario che vi è all'interno del cimitero. Interpello il Sindaco e l'Assessore competente per sapere ed essere informato se è in programma un intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero della castagna e degli



COMUNE DI GENOVA

angeli, in modo che si garantisca un luogo dignitoso sia per i cari estinti, che per i visitatori. Il perché si è ritardato con le operazioni di sfalcio e diserbo presso il cimitero Comunale in questione, su quali siano stati gli ultimi interventi da parte dell'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda la manutenzione, la pulizia del cimitero, e il controllo sullo stato dello stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. È aperta la discussione. Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Grazie Presidente. Allora, quanto or ora esplicitato dal Consigliere Lucia, nessuno di noi può dire che non è vera questa situazione. Una situazione che, purtroppo, a memoria, permane da lunghi, lunghissimi anni. Oggi quest'Amministrazione, il Sindaco, l'Assessore competente, è chiamato responsabilmente a porre rimedio. Io ho presentato un'interrogazione al Consiglio precedente, addirittura. Abbiamo visto la foto sul giornale a pag. 7 del Secolo, che risaliva al giorno del Consiglio: tombe pressoché scoperchiate. Aggiungo che erano scoperchiate perché erano in precedenza coperte da teloni, il vento, l'acqua, ovviamente, hanno portato a questo risultato. Faccio presente questo: visto che, nell'interrogazione precedente la risposta che ho ricevuto, posso dire che, non possono attendere che sono contenta di una situazione del cimitero così com'è ad oggi. Però, voglio precisare che considero un giusto percorso, un contatto, un incontro, un chiarimento con l'Assessore competente. Dopo di che, potrei ritenere giustamente un'interpellanza anche al Sindaco, però vorrei avere degli elementi sufficientemente sostenibili prima d'addivenire a questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Solo una precisazione.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): L'interpellanza viene fatta al Sindaco non è il Sindaco Marco Bucci che risponde direttamente, risponderà attraverso i suoi Assessorati, esattamente come facciamo qua, ecco. Perché sennò sembra che ce l'abbiamo solo con lui.

PRESIDENTE: Grazie per la precisazione, Consigliere Maranini. Grazie. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Prego. Prego, Consigliere. Dichiarazione di voto o discussione? Discussione?

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Discussione. Scusi, sulla linea di traguardo, ma così, in zona Cesarini. Effettivamente ha assolutamente ragione la Consigliera Bosco. Questa situazione si trascina da diverse Amministrazioni, ed effettivamente, m'infastidisce un po' che chi ha amministrato adesso solleciti così pesantemente. Sono anche in una situazione nella quale mi pare giusto questo sollecito, perché benché l'attuale Giunta abbia ereditato tutto ciò, e qui non sia mai stato fatto nulla, è giusto che intervenga. Quindi, questo per spiegare, e non voglio andare oltre, perché diventa una dichiarazione di voto che, sono favorevole, ma con un combattimento interno molto forte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Lucia.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Ringrazio il Consigliere Cavazzon, ma volevo informarlo che io non ero presente né nella passata Amministrazione Comunale e neanche in quella Municipale. Essendo la mia prima esperienza all'interno di un istituzione, essendo stato fin da adesso un cittadino che però non aveva il diritto di voto all'interno delle istituzioni, ora che sono dentro, m'interessa arrivare a dei risultati. Quindi, vedendo in questi anni il cimitero in queste condizioni, andare a visitare i miei cari, ma come tutti nostri cari, all'interno del cimitero della Castagna o degli Angeli, in quelle condizioni, sono entrato in Consiglio Municipale e voglio iniziare a portare dei risultati. E quindi, m'aspetto, attraverso quest'interpellanza che, l'Amministrazione attuale la prenda in considerazione e dia dei risultati, assolutamente positivi, rispetto a quello che ho chiesto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione l'interpellanza. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata. Andiamo avanti con la successiva interpellanza.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 28.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 52 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERPELLANZA SU PESSIMI RISULTATI RACCOLTA ORGANICO NEL CENTRO OVEST

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente. L'ultima interpellanza che vi sarà da parte mia in questo Consiglio Municipale. Allora, è datata 7 agosto 2018, considerato che, allora, è stato riscontrato un risultato positivo dalla sperimentazione della raccolta differenziata dell'umido nei Quartieri di Ponente cittadino dalla Foce del Carignano, dal Levante cittadino. Nel maggio 2018 il Comune di Genova ed AMIU abbiano deciso di estendere la raccolta dell'organico in tutta la Città, e quindi, nei restanti Municipi, anche il nostro. La campagna di AMIU e il Comune di Genova c'è un nuovo colore in Città, ha portato alla collocazione in Città di 1.300 nuovi cassonetti di colore marrone per la raccolta dell'umido. Dal 25 giugno 2018 anche nel nostro Municipio è avvenuto il posizionamento di tali contenitori stradali, di colore marrone, vicino a quelli presenti già per la raccolta dell'indifferenziata. I cittadini sono stati informati di tali iniziative, delle regole della corretta raccolta differenziata tramite un depliant conferito presso cassetta postale. Preso atto che, secondo il Direttore Generale di AMIU Tiziana Merlino e il Sindaco di Genova Marco Bucci, questo Piano si pone l'obiettivo di avvicinarsi al 50% della raccolta differenziata entro la fine del 2018, e constatato che, a poco più di un mese dalla partenza di questo progetto gli sforzi non sono stati ripagati e lo si evince aprendo i cassonetti del marrone, dell'umido, non so se avete effettuato qualche apertura, infatti, in tutta la Città sussiste questo problema della raccolta fallimentare della differenziata da parte dell'umido, quindi, c'è la presenza di quasi nulla di compostabile all'interno di questi cassonetti. La situazione a Sampierdarena e San Teodoro è simile al resto della Città: cartone, mobilio, materiale edile, piccoli elettrodomestici, plastica, materiali vari, riempiono i contenitori marroni dell'umido, come se fosse un qualsiasi cassonetto verde l'indifferenziata. Interpello il Sindaco e l'Assessore competente, chiedendo di essere messo a conoscenza sui dati pervenuti fino ad oggi in Comune rispetto alla raccolta differenziata dell'umido nelle nuove aree in cui sono stati collocati i nuovi cassonetti, nello specifico, l'area del Municipio Centro Ovest. Se l'Assessore, il Sindaco e la Giunta Comunale siano a conoscenza rispetto alle reali condizioni in cui versano i nuovi contenitori dell'organico sulle modalità con le quali la Giunta Comunale intende intervenire per risolvere tale problematica e ne approfitto, ma non vedo il Consigliere delegato presente, semmai, riferirò di nuovo dopo l'intervento, la decisione di, in alcune aree, togliere i cassonetti dell'umido, grossi come quelli dell'indifferenziata e sostituirli con dei cassonetti più piccoli, quelli che siamo stati abituati a vedere vicino ai piccoli supermercati, e così via. Non vorrei che fosse stato un problema per ovviare quello che ho appena elencato, cioè, che vi si trovi materiale edile, mobilio, però è anche vero che, girando per il territorio, aprendo anche quelli piccoli, si



COMUNE DI GENOVA

trova del pentolame, e non dovrebbe esserci all'interno di un contenitore dell'umido del

pentolame. Quindi, anche ridurre il volume dei contenitori, non ha portato dei risultati e quindi, nel caso in cui, ritornasse il Consigliere Delegato, pongo la domanda anche a lui che, sicuramente è più informato di me e di tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono interventi sull'interpellanza presentata. La parola è concessa. Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Sì. Vedo un po' di stanchezza, speriamo di riuscire ad arrivare infondo al Consiglio in maniera adeguata. Niente, la faccenda dei cassonetti dell'umido diciamo che c'è poco dialogo fra cittadini e Amministrazione. Nel senso che, purtroppo, questi cassonetti, com'è stato detto nell'interpellanza, posto che vengono utilizzati un po' per tutto, si vedono questi grandi cassonetti, dove ci si mette... Il problema annoso è anche che tante persone non sanno che nell'umido bisogna conferire all'ultimo momento, cioè, poco prima che il camion lo viene a prelevare. Perché altrimenti, stanno diventando delle cloache è brutto dirlo, no? Però rende l'idea, cioè diventano veramente delle cose oscene. Quindi, o veramente s'arriva ad informare i cittadini nel migliore dei modi che, hanno conferito l'umido un'ora prima, mezz'ora prima, due ore prima del ritiro, non tre giorni prima, oppure diventa veramente una questione d'igiene e di sanità pubblica. Ora, d'inverno si sente meno, ma d'estate è veramente abominevole quest'idea qua. Quindi, chiediamo proprio una maggiore consapevolezza da parte della Giunta, eventualmente, ad informare ancora meglio i cittadini sul conferimento a stare attenti all'applicazione. Quindi, magari, qualche multa in più per chi conferisce l'umido quattro giorni prima, potrebbe essere dopo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. Come avete visto, noi abbiamo appoggiato le interpellanze precedenti. Su questa, abbiamo dei dubbi in quanto, l'umido con i cassoni, con i cassonetti nuovi è partito da poco, perlomeno io, forse tre mesi. È successo il Ponte Morandi, quindi, diamo degli alibi all'AMIU, mi hanno detto i miei Consiglieri in Comune che, comunque, Campora sta lavorando in una maniera puntuale su tutto ciò, quindi, io a questo punto, darei un po' di tempo e darei qualche alibi per questo discorso. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie. Sì, sì, anch'io sono consapevole che è partito da poco, infatti l'ho ribadito che anche dal nostro Municipio è partito dal 25 di giugno, quindi, è poco tempo. Però, avere dei dati alla carta di quanto è successo, sarebbe... così, almeno per informare il Municipio rispetto a questa situazione. Invece la domanda che volevo porre al Consigliere Delegato Micheletto che, sicuramente è a conoscenza rispetto a ciò è quella di prima, cioè, all'inizio il 25 giugno quando è partita la campagna di AMIU per la raccolta dell'organico, erano stati installati dei cassonetti marroni della grandezza simili a quelli dell'indifferenziata, a quelli verdi. Poi, in molte aree, una mattina ci siamo svegliati e abbiamo trovato al posto di un unico cassone, più cassonetti minori. Di una capienza più piccola e un fatto perché si era già visto che, con il cassone enorme ci si poteva mettere di



COMUNE DI GENOVA

tutto, dal materiale edile, al mobilio, e quindi, si è voluta ridurre la capienza di tali

contenitori, o meno? Perché comunque, permane il problema, non ci mettono più la camera da letto all'interno del cassonetto dell'umido, ma ci mettono il pentolame, o quello che capita in casa, un piccolo fornello, e così via. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Micheletto.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L.BUCCI): Grazie Presidente. In effetti sono stati tolti alcuni cassonetti grossi e messi alcuni piccoli, per un sacco di motivi, prima di tutto con la perdita dei mezzi che ritiravano il normale, non si ha più la capacità di andare a prendere tanti cassonetti grossi, perché ci vogliono dei mezzi più pesanti che, come sapete... L'altro problema, comunque, tanto per rispondere ad un'altra domanda, che magari, non lo sai. Io penso che, il Consigliere Puppo lo sa anche meglio di me, l'umido viene ritirato due volte alla settimana, per ora, in previsione dovrebbero venirlo a ritirare tre volte, in previsione, perché si è aperto un (parola incomprensibile) se dico qualcosa di sbagliato, Consigliere, se mi può... si è aperto a Scalpino, che era chiuso, e a Scalpino portiamo proprio l'umido. In previsione c'è che entro il 2020, quindi, è un anno di sofferenza, farà uno smaltimento di 100.000 tonnellate a Scalpino proprio sull'umido. Questo è quanto mi hanno riferito. Quindi, il problema è che se succede che da domani si bruciano 24 mezzi, non è che domani possiamo fare questi ritiri ecco per quale motivo. Se poi, andiamo a vedere in Via Daste, c'erano i cassoni grossi, abbiamo dovuto spostarli e li abbiamo messi in Via Della Cella, e abbiamo messo dei cassonetti più piccoli. Per quale motivo? Perché i camion lì in Via Daste passava uno grosso, mentre, in Via della Cella non si passa. Questi sono i motivi. Quindi, non è che c'è un motivo particolare che, penso di essere stato chiaro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Grazie Presidente. La situazione dei rifiuti oramai l'abbiamo anche già vista nello scorso Consiglio, c'è stata spiegata e illustrata, quasi esaurientemente, direi, dal nostro Consigliere delegato, e tutto questo, dove io, naturalmente, mi trovo concorde per un miglioramento, per un potenziamento, affinché Genova non risulti come ci diceva il nostro collega Puppo, non faccio concorrenza a Napoli. In tutto questo, però, mi pongo anche una domanda. Avremo delle tariffe maggiorate? lo questo mi viene posto dai residenti. Le famiglie sono stressate dalle spese. Vorrebbero anche sapere se ci sarà una prossima stangata su queste tariffe dei rifiuti. Non so se è un pochino fuori tema, la mia domanda, ma rientra in questa tematica generale. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, c'è stata la proposta di aumentare la tariffa, proprio per quel problema lì, perché solo quest'anno avremo 1.500.000 di costi in più solo per smaltire la spazzatura. Però, da quello che mi risulta attualmente, non è ancora stata approvata. Devono vedere se riescono a mantenere le spese, visto che si sono già stati i disagi, ma io ufficialmente, non vi posso dire né sì e né no. So che c'è stata questa proposta e basta. Quindi, di più non posso dire.

Grazie Consigliera. Chiedo ai Consiglieri di non eccedere nelle domande reciproche, perché non sono previste dal Regolamento durante la discussione, nel caso, possono essere presentate delle interrogazioni. Se ci sono altri interventi, altrimenti possiamo



COMUNE DI GENOVA

procedere alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto. Prego. Prego, Assessore Gaglianese.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie, Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere Lucia, perché è così solerte, così produttivo, a presentare tutti questi documenti, mi complimento con lui anche se d'altra parte, mi stupisco un po' perché è vero che lui è il primo mandato. Ma i suoi colleghi Consiglieri sono presenti ed erano già presenti anche nello scorso e nell'altro mandato ancora. Come dici mi sorge spontanea, la domanda. Come mai tutto questo iper attivismo che in precedenza, invece, non si è avuto? Bene, sono contento per lei, perché può darsi che qualche risultato l'otterremo. Ma detto questo, detto questo, proprio mi corre l'obbligo di dire che alcune problematiche, al di là delle risorse economiche che è inutile che ce lo neghiamo, non è che ci siano. Poi, con i danni che io no voglio fare l'Avvocato di AMIU, per favore, non fraintendiamo. Con i danni che anche quest'Azienda ha subito con la caduta e il crollo del ponte, è chiaro che, come dicevo prima, è innegabile. Dopo di che, ci tengo a precisare che la raccolta dell'umido, su alcune vie come, giustamente, diceva il Consigliere delegato, sono stati rimossi i cassonetti proprio perché non c'era la possibilità di utilizzare quei camion, che potevano passare per quelle vie e quindi, posizionamento di quelli piccoli. Quindi, poi l'utenza, purtroppo, è inutile che ce lo nascondiamo, è quella che è nel nostro Municipio, e noi dovremo fare veramente una prevenzione, ma questo è stato già fatto anche in passato, e lo ricordo al Consigliere Maranini, che prego di ascoltarmi, che comunque, in passato proprio la sua parte politica, insieme alla nostra, si era attivata per fare la differenziata, l'educazione, il riciclo, ve lo ricordate? La campagna gli angeli del riciclo? Ecco. Quindi, non è che la gente non è informata. La gente è informata. Non più tardi di giugno, abbiamo distribuito i cestelli, sia qua in Municipio e nelle vie e presto le Associazioni si sono rese disponibili per la distribuzione dei cestelli, quindi, non dimentichiamoci che la campagna informativa c'è stata, ed è stata anche abbastanza pressante. Purtroppo noi facciamo i conti, ripeto, con un utenza che, purtroppo, è ancora lontana da questa cultura. Dovremo cominciare nelle scuole, anzi, mi verrebbe da fare una proposta anche come Municipio qua. Cominciamo a dotarci anche noi come Municipio e come uffici, della differenziata, perché mi pare che non ci sia qua la differenziata. Quindi, cominciamo da noi, dal Municipio, fate una bella proposta. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono altri? Prego, Consigliere Puppo.

CONSIGLIERE PUPPO (M5S): Solo per portare a conoscenza ho chiesto adesso a chi si occupa di queste cose, tante volte qua è partita bene con mille buone intenzioni, ma per adesso si è rivelata veramente scadente. Più che altro perché la raccolta quando viene fatta in teoria da tutte le parti tre volte a settimana, poi a due, per diventare tre, e viene portata a Scarpino. Ma nei cassonetti si trovano tante di quelle cose che non sono compatibili che, il più delle volte viene buttata via nell'indifferenziato. Al momento (parola incomprensibile)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Matterei in votazione l'interpellanza. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 7, 7, 7,

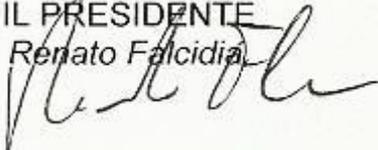


COMUNE DI GENOVA

PRESENTI	21	
VOTANTI	14	
FAVOREVOLI	07	Ghirardi, Maranini, Mazzucchelli, Morabito, Lucia (P.D.) Triglia (Potere al Popolo); Passeri (Liberi e Uguali)
CONTRARI	07	Falcidia, Ferrari, Radi, Pastorinio (Lega); Bosco (G.M.); Gaglianese (F.I.); Micheletto (L. Bucci)
ASTENUTI	07	Alfarone, Baldi, Cagnana, Cavazzon, Giannini, Puppo, Risso (M5S)

PRESIDENTE: l'interpellanza non è accolta.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 28.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 53 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU VICO CHIUSO DEL PORTICO

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Ferrari, a lei la parola.

CONSIGLIERE FERRARI (LEGA): Grazie Presidente, sarò breve. La mia interrogazione verte sulle condizioni della pavimentazione del Vico Chiuso del Portico. Come tutti voi sapete, Vico Chiuso del Portico è a San Teodoro. Si trova nelle vicinanze di Salita degli Angeli. Visto che, Salita degli Angeli è una (parola incomprensibile) del 1200 sotto il vincolo della Soprintendenza e in questo periodo ci sono dei lavori in corso per il cambiamento delle tubature idriche e quant'altro. I cittadini e chi abita nei pressi e chi frequenta la salita per percorrerla mi chiede e mi hanno chiesto di chiedere al Presidente e all'Assessore Patrocino, perché è lei che è interessata, se e quando verrà ripristinata la pavimentazione per non rovinare, in un futuro, la pavimentazione che verrà rifatta alla Salita degli Angeli in quanto storica (parola incomprensibile) e sarebbe un peccato rovinarla nel futuro per eventuali lavori. Ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Assessore per la risposta.

ASSESSORE GAGLIANESE: Sì, allora, lo scorso ottobre, nel mese di ottobre, abbiamo fatto un sopralluogo insieme al Presidente e all'Assessore Fanghella. Abbiamo percorso tutte le criticità nella zona e tra cui, Vico del Portico. È una stradina classificata Comunale, abbiamo quindi, proprio in quella sede attivato tutta la procedura, ormai siamo a fine anno e quindi, entrerà nella programmazione del prossimo anno. È un'indicazione di manutenzione che abbiamo inserito con l'area tecnica, abbiamo fatto presente, quindi, agli uffici dell'Assessorato ai lavori pubblici, e nel prossimo mese andremo a definire tutta la programmazione e sarà inserita nella programmazione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego, Consigliere per la replica.

CONSIGLIERE FERRARI (LEGA): Grazie per la risposta speriamo bene, allora. Grazie.

PRESIDENTE: Andiamo avanti con il punto n. 10.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 28.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 54 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

INTERROGAZIONE SU DISCARICHE ABUSIVE IN VIA BARTOLOMEO BIANCO

=====

PRESIDENTE: Prego, Lucia, a lei la parola. Prego, Consigliere Morabito.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.) Lascio a Morabito.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Grazie Signor Presidente. È inutile che torno sulle date, perché, naturalmente, si parla di qualche mese prima del crollo. Però io oggi ho sentito per radio, mentre proprio mi recavo al Consiglio Municipale di oggi, un'intervista su una conosciuta radio genovese, non lo dico, per pubblicità, dove veniva intervistato un sindacalista della (parola incomprensibile) e ha detto che oggi hanno depositato in Comune una lettera, dove si dice che questa situazione c'era già quattro anni fa che era già, diciamo, prevista dagli operatori che, senza crollo, senza niente, sarebbe successo questo, con la chiusura che c'è stata di Scarpino, ecc. Tra l'altro mi sembra, il Comune di Genova deve all'AMIU 2.000.000 un affare del genere. Ecco, 200.000.000. Parliamo anche di cose che, insomma, ci sono ed esistono. Questa mia interrogazione con il collega Lucia di cui, anche se c'è questo nome femminile, però è un collega maschio, no, questo per la precisazione.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Grazie. Si parla di una zona collinare e com'è quasi tutta San Teodoro. Come posso dire, il problema che abbiamo su, è anche quello, mi allaccio, un attimino, del fatto, e qui mi può rispondere Micheletto, che è un amico, oltre che essere un delegato, sono stati spostati tantissimi cassonetti della spazzatura, non tenendo conto del fatto della popolazione che è sempre più anziana, e questo, secondo me, virgolettato, pesa anche sul fatto della plastica o non plastica, il vetro, tante volte lasciano fuori degli specchi credendo che sia vetro, invece lo specchio bisogna buttarlo nella spazzatura. Cioè spiegalo, purtroppo, la nostra popolazione è così, è anziana. Quello che volevo dire, appunto, con Micheletto, se me lo consente, di fare un sopralluogo con il Presidente anche, perché questo s'usava fare nei tempi antichi...

PRESIDENTE: Chiedo al Consigliere di volgere al termine nell'illustrazione dell'interrogazione. Grazie.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Appunto, perché ci sono dei cassonetti che si trovano oltre i 250 metri e come voi sapete che oltre ai 250 metri, paga meno, ha diritto ad una riduzione. Per cui, quest'interrogazione vengo spronato anche dai miei soci, le chiedo Signor Presidente, quali provvedimenti si vorranno adottare con l'ausilio del Consiglio



COMUNE DI GENOVA

Municipale? Affinché vengano sollecitati gli Assessori Comunali competenti? Ad attivarsi per una risoluzione di tale problematica in quel di Bartolomeo Bianco e la zona limitrofa di cui conoscete tutti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Micheletto per la risposta.

CONSIGLIERE MICHELETTO (L. BUCCI): Di nuovo grazie dell'interrogazione. Allora, per quanto riguarda lo spostamento dei cassonetti non ne so assolutamente niente. Per quanto riguarda il discorso di fare una verifica, come ho provveduto per Via Peregrini e il Consigliere qui Lucia ne può dare atto, ci siamo andati giovedì scorso. Mi prendo nota. Come ho fatto con lui io ho telefonato alla mattina per dirgli che andremo sul posto, tu mi dici quanto veramente il responsabile, sarà disponibile, faremo un giro. Vi premetto che nelle (parola incomprensibile) ci siamo già andati con l'Assessore, nella Salita Granarolo, e abbiamo anche visto un eventuale posto per metterci, come si può dire... esatto. Quindi, quello che ti posso dire è questo: io la prossima settimana, di sicuro, verremo a fare un controllo. Se sei disponibile, verrai con noi. D'accordo? Di più non... Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Morabito per la replica.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Grazie. Mi soddisfa quello che mi ha appena comunicato il Consigliere Micheletto ed, essendo un buon conoscitore della zona avremo modo di vedere e far conoscere tantissime cose della zona Angeli che è quella un attimino. Che si trova stretta tra Sampierdarena, Via Bologna, ecc. Vorrei far presente che noi l'umido l'abbiamo già da circa un anno o forse più. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 28.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 55 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

ORDINE DEL GIORNO SU OSSERVATORI TERRITORIALI CANTIERI

=====

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini. A lei la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie Signor Presidente. Questo documento era stato addirittura il primo ad essere presentato dai Consiglieri, da me medesimo, e dal Gruppo del Partito Democratico, addirittura il 7 di giugno. Perché è importante questo documento? Ora, poi, andrò a leggerlo, anche perché è breve, perché da modo ai cittadini di Sampierdarena di partecipare direttamente ai tavoli, diciamo così, sui cantieri. Facciamo un esempio che esiste già, l'osservatorio sul Campasso ha visto riunirsi un rappresentante del Municipio, uno del Comune, uno del Comitato del Campasso e soprattutto soggetto attuatore. Il soggetto attuatore è colui, è proprio la Ditta che ha l'onere della costruzione di quel manufatto, di quell'arteria, di quella Via. Ora, noi ci troviamo in questo ciclo amministrativo ad affrontare molti cantieri, alcuni dovuti al bando delle periferie che ha portato una riqualificazione, che porterà una riqualificazione su Sampierdarena, tutti gli altri sono in ambito veicolare viario. Quindi, questo mio documento che sto per andare a leggere, verte proprio nella possibilità che ci viene data dallo Statuto del Comune, di creare ed istituire gli osservatori, cioè in ogni situazione di cantiere che vedrà Sampierdarena e anche San Teodoro, potrà esserci una partecipazione diretta dei cittadini interessati a quel cantiere. Vado a leggere, così c'intendiamo. Considerata la concentrazione dei cantieri già presenti o in principio di apertura sul territorio del Municipio Centro Ovest, genera una grave servitù passiva per cittadini di San Teodoro, visto che detta servitù costa in gravi problematiche di maggiore inquinamento atmosferico ed acustico, oltre che all'allungamento dei tempi di percorrenza per gli spostamenti quotidiani (parola incomprensibile) dei cittadini del territorio, è un documento sempre di giugno, pensate a quello che è venuto dopo. Tenuto conto che ad oggi risulta istituito solo l'osservatorio sul cantiere del Campasso, e che lo stesso non è stato convocato di recente, ricordiamo che, il nodo ferroviario genovese già causa gravi difficoltà per la vicinanza con gli edifici di civica abitazione al parco ferroviario detto La Piccola del Campasso, nel quale, ad oggi sono depositati cumuli di smarino, e per il futuro riguarda l'assoluta mancanza d'informazione sull'uso della famosa linea Campasso-Santa Linvania. Considerata, ricordiamolo nel Piano urbanistico Comunale, ad uso e per il trasporto pubblico. Considerato che, il cantiere è di particolare impatto sul territorio per il quale non è stato ancora istituito nessun osservatorio, già in funzione e in principio di esserlo nel territorio del Municipio (parole incomprensibili) di essere i seguenti: cantiere già avviato del nodo stradale San Benigno, cantiere già avviato di trasformazione di Lungomare Canepa, cantiere già avviato della trasformazione dell'ex mercato di Via Bologna, cantiere da avviare per la riqualificazione del mercato avicolo del Campasso, e cantiere per la



COMUNE DI GENOVA

ristrutturazione del mercato Tre Ponti e del Palazzo Grimaldi della fortezza. Cosa chiediamo in questo documento? D'impegnare il Presidente e quindi, il Sindaco e l'Assessore Comunale competente, a creare, ad istituire in accordo con la rappresentanza bi partisan del Municipio, gli osservatori territoriali che vi dicevo in premessa. In particolare, per dare modo ai cittadini specifici, perché è chiaro che, i cittadini di Lungomare Canepa interessa partecipare lì, a quelli del Campasso interessa partecipare sul Campasso, e a quelli della zona della Coscia e quindi, San Benigno, interessa a quelli, però ognuno nel suo ambito, ovviamente, no? Quindi, impegna altresì il Presidente e il Sindaco a riconvocare al più presto l'osservatorio sul Campasso. In questa modalità, si potrà dare modo, quindi, ai cittadini, non solo di partecipare alle riunioni che verranno poi verbalizzate, ma anche di accedere in maniera più snella agli atti. Perché è importante verbalizzare le riunioni? Perché è vero che ultimamente, anche per il discorso del crollo del ponte, ci sono stati molti incontri fra l'Amministrazione e i cittadini. Ma sono stati quasi tutti incontri, diciamo così, di (parola incomprensibile) cioè un discorso di parlare così, ma poi, alla fine, non è rimasto mai nulla nero su bianco. In questi osservatori, invece, rimarrebbe tutto nero su bianco ed è importante, perché se si andasse in sede legale o in sede amministrativa, quello che conta non è il pour parler con gli articoli sui giornali, ma sono gli atti pubblici, quindi, il famoso nero su bianco. Quindi, io chiedo al Consiglio se, eventualmente, ci sono integrazioni, verranno accolte, di accogliere questa nostra richiesta, questo nostro ordine del giorno e portarlo, all'unanimità. Ma, il Presidente vedrà in che modalità portarlo avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Guardi, alcune considerazioni prima di aprire la discussione. Io trovo questo documento del quale lei ha riguardato anche la data, io ho provato più volte ad esortarla a una modifica o comunque, ad un'integrazione, a prendere in esame altre Vie. Io trovo questo documento, sinceramente, senza né capo, né coda, sia da un punto di vista formale, sia da un punto di vista contenutistico. Poi lei, giustamente, ha insistito affinché questo documento venisse messo all'ordine del giorno in Consiglio e quindi, siamo qua a discuterlo. Al di là voglio dire, delle carenze formali s'impegna il Presidente del Municipio, il Sindaco e l'Assessore Comunale, quindi, sarebbe irricevibile solo per questo, e quindi, va riscritto. Anche il contenuto, a mio avviso, lascia un po' a desiderare. Intanto non è chiaro qual è l'articolo dello Statuto al quale sarebbe richiamata l'istituzione di questi osservatori. Ma qualora fosse, io sinceramente, ho difficoltà a capirne l'utilità, nel senso che, nessuno vuole negare l'importanza soprattutto in un momento di cantierizzazione notevole del nostro territorio che, vede interessato da notevoli cambiamenti, l'importanza di un controllo, di un controllo da parte del Municipio e da parte dei cittadini che vivono e quindi, dal basso hanno il dovere di poter dire la loro e di contribuire. Però ecco, istituire degli osservatori, poi in che misura, quali saranno i componenti, ogni quanto dovranno vedersi, che titolo giuridico avranno nei confronti anche della Ditta stessa, dei soggetti titolati nei lavori, cioè, questo non è specificato. Non è specificato e credo neanche che sia il Consiglio Municipale per poi avere una sede e dare una struttura a questa che può essere una proposta. Poi, l'idea d'istituire un osservatorio per ogni cantiere, secondo me, qualcosa di ridondante e controproducente. Io, ovviamente, apro adesso le osservazioni dei Consiglieri, ma io, ripeto, più che proporre un passaggio, magari, in Commissione, o valutare in altra sede sull'utilità di questa proposta, ma poi lavorare tanto sullo strutturale in maniera adeguata, io più di questo non saprei cosa dire, ma lascio, ovviamente, al Consiglio la possibilità di esprimere le proprie valutazioni. Grazie. Prego, Consigliere Cavazzon.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. Io non ho sentito parte del suo discorso perché sono andato fuori un attimo. Detto questo, ci eravamo già detto ieri in Capigruppo, ed erano presenti tutti i Capigruppo che, nel merito può andare bene, nella forma direi di no. Nel senso che, questo pone un sacco di domande. Per cui, io opterei per una Commissione, una Commissione molto approfondita, alla quale, i partecipanti di tutti i Gruppi Consiliari dovrebbero già arrivare con delle proposte formulate. Questo per non sprecare i soldi dei contribuenti, e non per non sprecare il nostro tempo invano, in modo che, se così succede, si discutono le proposte dei Gruppi Consiliari che partecipano alla Commissione seconda, e si produce un atto. Perché ripeto, nel merito ci può stare. Però noi ora creiamo dei tavoli di lavoro... Io posso anche partecipare ad un tavolo di lavoro, e non ho nessuna competenza a riguardo cantieristica e, probabilmente, succede una cosa del genere. Quindi, sarebbe meglio non vanificare un discorso di questo genere, proprio progettandolo tra di noi bene, ognuno porta il suo contributo, e si porta avanti, poi, in maniera seria e propositiva questo è il mio pensiero. E ribadisco, non ho, purtroppo, sentito la risposta del Presidente, perché ve lo dico, ero in bagno, vi chiedo scusa ma, era impellente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Se ci sono delle osservazioni. Prego, Consigliere Triglia.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Mi associo a quanto riferito dal Consigliere Cavazzon. Dal punto di vista del merito, dello slancio e della volontà da parte di questo Consiglio, ma anche dei cittadini, di poter partecipare attivamente ai lavori che si svolgono sul Municipio siamo tutti d'accordo. Noi non abbiamo neanche potuto fare la forma diretta, la forma giusta, perché il risultato poi abbia un riscontro all'interno di questa sala. Quindi, invito, così come diceva Cavazzon a formulare una proposta all'interno delle due Commissioni, sia la Commissione 1, sia la Commissione 2 che, potrebbero lavorare insieme e fare una proposta e quindi, portarla in Consiglio per poterla favorevolmente votare, ecco. Poi, anche lì ci sono cantieri e cantieri, no? Cantieri di grandi dimensioni, ci sono cantieri più piccoli, cioè, scegliere anche, voglio dire, le forme opportune, perché si possa fare un buon lavoro, ecco. Grazie.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Solo perché devo chiedere scusa al Consigliere Triglia, mi ero dimenticato di dire una Commissione congiunta. La prima. La seconda. Soltanto per puntualizzare. >>

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Pastorino.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Anch'io sono d'accordo con il Consigliere Cavazzon, con il Consigliere Triglia, credo che sia più utile portare la discussione nelle Commissioni, anche perché pensare di poter fare per ogni singolo cantiere che poi, quali cantiere dobbiamo prendere in considerazione? Quelli solo grandi? Quelli piccoli no? E se dovessimo mai fare una Commissione o qualcosa quando verrà costruito... prima smontato e poi ricostruito il Ponte Morandi, cosa andiamo lì a dirgli: il progetto chi lo ha fatto, chi lo costruisce, dove portate la roba. Cioè ci vogliono competenze che sono, per quanto mi riguarda, personalmente al di là delle mie conoscenze, però sicuramente ci vorranno Ingegneri, Architetti e altre figure che possono spiegarci su certe questioni, certi cantieri quali sono le vere problematiche. Che poi, noi portiamo ai cittadini i risultati della Commissione, di queste cose, va benissimo, però fare di ogni singola cosa fare un



COMUNE DI GENOVA

ragionamento del genere, mi sembra un po' eccessivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pastorino. Consigliere Bosco.

CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Grazie Presidente. Allora, l'utilità di un osservatorio è innegabile, al di là che sia contemplato in questo momento, non ricordo come ha fatto presente il Consigliere Maranini, non ricordo l'articolo dello Statuto. Comunque, ricordo a memoria che, forse, uno degli ultimi nella mia memoria, che ricordo, il più recente, è stato istituito un osservatorio in data 18 marzo del 2016. Ma in quest'osservatorio, i Comitati, i cittadini, il Vice Sindaco Bernini, le Ferrovie e tutti presenti per i problemi che adesso non ci ripetiamo, sono usciti, sono emersi all'inizio del Consiglio con interpellanze, discussioni, tutti validi, addirittura i cittadini, i Comitati, avevano addirittura richiesto un Difensore Civico per l'inquinamento, per i rumori, per essere tutelati. Questo va ad avvalorare nella pratica, perché poi, guardiamo la pratica, guardiamo il risultato, non so il risultato di quest'osservatorio, non ne ho seguito la fine, però quello che è stato fatto presente, con l'istituzione di un osservatorio non in modo farraginoso, con persone, come diceva anche il collega Pastorino, competenti e diciamo, anche con minor tempo possibile. Avanzerei, Presidente, una proposta, anzi a tutto il Consiglio. Che parecchi anni fa seguivamo, ed è di grande utilità, non solo per i Consiglieri, ma soprattutto per i residenti e per i cittadini, tenere aggiornato sul sito del Comune, l'andamento dei cantieri è già un primo passo d'informazione, questo. Io ci tengo particolarmente alla trasparenza e all'informazione cittadina, anche per via telematica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bosco. Se ci sono altri interventi la parola è concessa. Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie, Signor Presidente. Grazie ai Consiglieri che si sono già un pochettino espressi su quest'argomento, sull'argomento in maniera positiva, quindi, ne prendiamo atto. Quindi, a questo punto si può ottemperare sull'impegnativa, quindi, estromettere il discorso Sindaco, Assessore Comunale, ecc., ed impegnare come ha già detto il Presidente prima, lo stesso Presidente, perché riporti poi nelle Commissioni l'argomento, in modo che inizi quel famoso iter che possa arrivare poi ad attuare questi osservatori. Ci tengo comunque a precisare non è che l'osservatorio del Campasso è stato fatto in maniera estemporanea, è stato fatto sulla base di uno Statuto, è stato deliberato, è stato controfirmato con il parere del Tecnico e del Segretario Municipale Comunale, e quindi, non è un'invenzione di Maranini l'osservatorio, ecco, perché è importante questo discorso. L'altra cosa importante da dirci è che l'osservatorio non è dei Tecnici, perché poi i Tecnici fanno le cose in maniera, appunto, pragmatica e materiale, guardando il contesto. L'apporto, invece, dei Consiglieri Municipali e dei cittadini, vede proprio per dare una visione più ampia del territorio. Quindi, è molto importante che, questi tavoli vengono istituiti, proprio perché cittadini del punto preciso, rappresentanti di tutto il territorio e quindi, i Consiglieri Municipali, il Comune, e il soggetto attuatore, si parlino per un'opera, sennò alla fine, ci troveremo sempre più persone che, ostacolano lo stesso cantiere, perché su certe cose non ci vanno bene. Quindi, prevenire, in questo caso, è meglio che curare, perché, alla fine, gli stessi cittadini che oggi si trovano, e mi riferiscono ai cittadini di Lungomare Canepa, a poter mettere luce...

PRESIDENTE: La prego di svolgere al termine, grazie.



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): ...mettere luce la problematica tutte le trasmissioni, fortunatamente ci riescono, se avessero già avuto questo strumento dell'osservatorio, avrebbero potuto avere risposte immediate, certe e soprattutto messo agli atti nero su bianco. Colgo con favore che, il Consiglio accetta questo come argomento, e pongo come cambiamento sull'impegnativa levare il Sindaco, levare gli Assessori e dare mandato al Presidente nelle forme che riterrà più opportune e quindi, le Commissioni di procedere su quest'argomento. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Grazie Consigliere. Direi che, se anche appunto il proponente è d'accordo, come mi sembra di capire, possiamo demandare questo tema alla Commissione congiunta prima e seconda. Sarebbe opportuno da parte dei Consiglieri tutti, visto il tema molto importante, arrivare anche prima in Commissione con il materiale ecco, non utilizzare le Commissioni come luogo dove gettare le basi, ma dove mettere insieme già, come dire, dei temi preventivamente studiati e analizzati insieme, anche per, come dire, non eccedere nel dispendio di soldi pubblici e ottimizzare il tempo trascorso in Commissione. Prego, Assessore Radi, a lei la parola.

ASSESSORE RADI: Solo una puntualizzazione. Ricordiamoci tutti che sui cantieri esiste già una direzione lavori. Cioè, siamo coscienti di questo? Quindi, a limite, si può interagire con la direzione lavori. Direttamente, farsi fare dei report mensili, bimestrali, secondo me ci si guadagna come tempo. Poi... è un'idea.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Patrocino. Poi, Consigliere Morabito.

ASSESSORE PATROCINIO: Continuerei, a seguito di quello che ha detto l'Assessore Radi, oltre al fatto che ogni cantiere ha un Direttore dei lavori specifico che segue i lavori, i cantieri di cui abbiamo parlato e che ha fatto riferimento il Consigliere Maranini, sono tutti cantieri approvati, sono tutti progetti approvati, un'idea dei cittadini, non potrebbe cambiare nulla all'interno del progetto, perché è un progetto che ha già un obiettivo e in quella direzione deve andare. Quindi, un osservatorio legato ad un fine progettuale, rimarrebbe un qualcosa che, sì, non è esatto. Possiamo semplicemente, ma è quello che stiamo cercando un po' di fare adesso, se volete degli aggiornamenti ve li posso già dare, sentirci periodicamente con il (parola incomprensibile) e con il Comune e questo, se volete, qualche notizia ve la posso già dare, e fare dei report, fare dei report, degli aggiornamenti. Ma su questi progetti non possiamo metterci mano, perché sono stati già approvati, no, perché dopo sui bandi delle periferie, Varianti non se ne possono proprio chiedere. È impossibile, perché sennò il bando decade, e il finanziamento non viene più dato. Quindi, oltre a San Benigno e Lungomare Canepa, sono progetti di Sviluppo Genova, e anche quelli, su quelle Varianti è difficile, comunque, si possono chiedere, ma prevedono dei tempi talmente lunghi, che (parole incomprensibili)

PRESIDENTE: Bene. Prendiamo atto. Votazione? No, che votazione... non è stato ritirato, allora? Ecco, non è ritirato.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Io ho chiesto l'impegnativa, impegnando il Presidente nelle sue pieghe di modalità, quindi, lui lo ha già detto che lo manderà in Commissione, ma che attraverso il fatto di andare in Commissione, incomincia, praticamente, l'iter di queste cose qua.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE: Precisiamo una cosa. L'iter deve portare a qualcosa di produttivo, non è detto che l'iter porti necessariamente all'istituzione di un organismo quale quello prospettato da questo documento. Potrebbe essere, anche come dire, restituire una serie di report con il gruppo, calendarizzare dei... Quindi, sarà la Commissione a decidere quale sarà il meccanismo più funzionale e non qualcosa di auto-referenziale, questo deve essere chiaro. Quindi, io m'impegno a fare in modo che questo iter avvenga nelle due Commissioni congiunte prima e seconda, ma svincolato da questa premessa d'istituire un osservatorio per ogni cantiere, questo spero... C'è bisogno di un'istruttoria seria, che saranno le Commissioni a farla, su questo tema.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Il serio non vuol dire che un ordine del giorno non sia serio, spero. Però la cosa importante è che oggi il Consiglio si prenda questa prerogativa, quest'impegnativa, di poter andare in Commissione, perché sennò, alla fine, rimane un pour parler.

PRESIDENTE: Possiamo fare così, ecco: s'impegna a valutare la possibilità d'istituire osservatori territoriali di competenza, demandando alle competenti Commissioni Municipali, ecco, l'argomento in discussione nelle competenti...

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Bene, accetto la Variante. La mettiamo ai voti con questa Variante. Grazie.

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti. Favorevoli? Va bene. Se qualcuno vuole fare una dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Bosco. >>

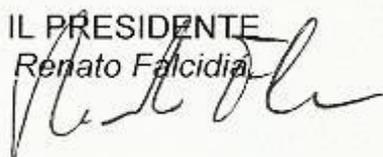
CONSIGLIERA BOSCO (G.M.): Velocissima. Al fine di essere sicuro di quello che voterò, vado a votare, vorrei il testo molto chiaro. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, leggiamo l'impegnativa: s'impegna il Presidente del Municipio a valutare la possibilità d'istituire osservatori territoriali, demandando l'argomento alla discussione nell'ambito delle competenti Commissioni Municipali. Suona bene, no? Poniamolo in votazione. Favorevoli? Unanimità.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie.

PRESIDENTE: Procediamo con il punto n. 13.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST
SEDUTA DEL 28.11.2018
DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 56 A
APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**ORDINE DEL GIORNO IPOTESI DELOCALIZZAZIONE DEPOSITI PETROLCHIMICO
SOTTO LA LANTERNA**

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie. Oggi ne avevo solo due, quindi, abbiate cuore. Capisco che l'ora è tarda, siamo stanchi, però direi che l'argomento petrolchimico è abbastanza importante. Perché presentiamo questo documento? Giustamente, e ringrazio il Presidente Cavazzon che l'altra volta, era luglio, e questo documento era del 27 di luglio, avevamo fatto un'Assemblea pubblica, anzi, una Commissione molto partecipata dai cittadini. Quindi, un argomento veramente importante quanto impattante. Bene, quest'ordine del giorno vuole proprio dare un documento del Municipio, perché se non l'altra volta abbiamo fatto un pour parler, abbiamo fatto una Commissione, sono stati uditi i D.A. di Superba e quindi, poi, la parte tecnica, ma non è stato prodotto un documento, quindi, un sì, o un no, o una contrarietà ufficiale agli atti del Municipio. Ad oggi, questa (parola incomprensibile) amministrativa non ha ancora, in questo Municipio presentato un atto contro l'ipotesi di delocalizzazione dei depositi petrolchimici sotto La Lanterna. Quindi, oggi siamo qui per questo. Quindi, se volete, lo leggo un po' per sommi capi. Se non lo leggo, perché se non sembra che dia fastidio. Quindi, vedo l'ilarità del Presidente, quindi, non la leggo. Mi spiace, perché comunque era un buon prodotto, ma è agli atti e quindi, sarà pubblicato se verrà approvato a maggioranza o all'unanimità. La cosa importante nel finale questo, almeno, lasciatemela leggere, la parte finale dell'impegnativa dove s'impegna il Sindaco, in quanto, soggetto d'interesse rappresentativa d'interesse della Città di Genova, a porre ai sensi dell'art. 9 della Legge 241 del 1990 la sua funzione di soggetto portatore d'interesse pubblici e privati, in riferimento all'istanza presentata, per lo spostamento dei depositi petrolchimici da Miltedo in area portuale, da un soggetto proponente privato. Quindi, in pratica, gli si chiede di presentare un atto al Ministero dei trasporti e alla Capitaneria di Porto... no, non la Capitaneria di Porto... all'Autorità Portuale per dare un suo parere chiaro e soprattutto politico, di forte dissenso del mettere i depositi di prodotti petrolchimici sotto La Lanterna. Perché diciamo questo? Perché l'Assemblea famosa, la Commissione famosa, era nata da una determina dirigenziale. Quindi, è importante che ci sia un passaggio politico. Sarebbe stato meglio farlo allora, ma anche ad oggi non è ancora tardi, speriamo che non lo sia, perché sappiamo che in questi mesi, in questi giorni, chi ha l'interesse privato di delocalizzare lo sta portando avanti. Quindi, è importante e chiedo a tutti i Consiglieri di votarlo all'unanimità, che venga considerata l'urgenza di questo provvedimento, e venga considerato che questo Consiglio, con questo



COMUNE DI GENOVA

documento pone un ulteriore paletto chiaro e deliberato contro la delocalizzazione dei depositi costieri di prodotti petrolchimici. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere per questo atto che ha presentato. Anche in questo caso, abbiamo avuto dei passaggi, ora aprirò, ovviamente, la discussione, abbiamo avuto un'Assemblea pubblica molto importante dove il Consiglio si è espresso, ovviamente, in maniera trasversale, in maniera netta, con un no fermo e deciso all'ipotesi di delocalizzazione e di depositi chimici sotto il simbolo della nostra Città, e ovviamente, continueremo a farli in tutte le sedi opportune. Questo è chiaro e credo che sia anche giusto che è il Consiglio si esprima anche poi formalizzando questa volontà politica, con un atto. Ahimè, ripeto, anche questo documento da lei presentato faccia un po' acqua di qua e di là e potrebbe essere... anche Consigliere, Municipio Centro Ovest, mi dispiace per lei, ma lei non può impegnare il Sindaco ha già la formula del Municipio Centro Ovest, impegna il Sindaco non ha nessuna valenza. Quindi, già bisogna cambiarla, ma qui non è un esempio. Quindi, un documento così importante, a mio avviso, dovrebbe essere riscritto e condiviso in maniera più partecipata in maniera tale da creare un atto che abbia poi una valenza circoscritta, nelle competenze del Municipio e che quindi, non s'attribuisca al Municipio delle funzioni che, di fatto, non ha. L'unica impegnativa valida può essere questo atto dove lei impegna il Presidente del Municipio Centro Ovest, a farsi garante a promuovere, le garantisco che lo sto già facendo, continuerò a farlo, e ovviamente, sono disposto a votare favorevolmente una simile impegnativa per in un atto presentabile, presso il Sindaco e ogni azione, affinché adoperi tutti gli strumenti amministrativi del Comune di Genova, al fine di adempiere all'obbligo primario di ogni Sindaco nei confronti dei cittadini. C'è da dire che il Sindaco ha ben chiaro quest'obbligo e non ha bisogno che lo ricordi io o qualche altro Presidente di Municipio. Però detto questo, ripeto, rinnovo l'impegno a portare avanti il no del nostro Municipio, all'ipotesi di delocalizzazione di depositi chimici sotto il simbolo della nostra Città. Detto questo, queste sono considerazioni già espresse anche in sede di Capogruppo, ma apro la discussione ai componenti del Consiglio per le vostre valutazioni. Prego, Consigliere Pastorino.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Io sarò veramente brevissimo. Proprio perché nella seconda Commissione è stato fatto un lavoro e abbiamo passato quasi mezza giornata a discutere con l'Amministratore Delegato di Superba e mi sembra che, da quella Commissione sia proprio venuta fuori la volontà unanime di tutti i Consiglieri, di non posizionare e di non delocalizzare i depositi del petrolchimico sotto La Lanterna, io credo che, il lavoro debba essere e il documento debba uscire proprio dalla seconda Commissione dov'è stato fatto il lavoro. Oltretutto, oggi mi è stato presentato dal Consigliere Triglia un ordine del giorno che, praticamente, riprende quello che è stato presentato dal Consigliere Maranini. Quindi, adesso abbiamo due ordini del giorno molto simili, e non possiamo votarne uno sì e l'altro no, o tutte e due sulla stessa cosa. Io penso che sia più utile che venga fatto un documento e quindi, chiedo al Consigliere Maranini se lui è disponibile, in seconda Commissione a portare, e a tutti gli altri Consiglieri, in seconda Commissione, a portare le loro conclusioni e fare un documento unico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Grazie Presidente. Io capisco che i Gruppi Consiliari facciano i loro lavori, producano dei documenti, e portino avanti le loro istanze. Perfettamente d'accordo. E ho dimostrato, penso, da quando sono in carica, di non avere



COMUNE DI GENOVA

colore politico e di votare positivamente ciò che mi sembra giusto per i cittadini. Poi, posso anche sbagliare, ma ovviamente, è una mia, anzi, è una nostra opinione, perché noi siamo sempre molto coesi in quello che facciamo. Ora, personalmente, qua parlo in prima persona, mi sono preso l'onere di fare la prima Commissione, la seconda, ma la mia prima Commissione riguardante il petrolchimico. E sono anche stato ripreso per questo, ad esempio, dall'Assessore Gaglianese, perché ho avuto troppa precipitazione e quant'altro, benché poi l'Assessore abbia partecipato e abbia dato il suo contributo. C'è stata una seconda Commissione direi di fuoco, con 70 persone in aula e 200 a manifestare di sotto. Dalla quale è uscita chiarissima, l'espressione di tutto il Consiglio Municipale: no al petrolchimico. Ovviamente, dopo una Commissione così, durata forse tre ore, nella quale io avevo l'Amministratore Delegato della Superba che mi diceva le nefandezze più sporche sottovoce, ve lo posso assicurare e nella quale ho perso quattro litri di peso per il sudore. Chiaramente, non abbiamo prodotto un atto, è ovvio. Però era palese l'espressione del Consiglio. Dopo è successo di tutto. Adesso cosa mi vedo spuntare sotto, sotto? Un bell'ordine del giorno targato PD. No. Non va assolutamente bene, nella maniera più assoluta. Facciamo un'ulteriore Commissione, abbiamo lavorato tutti a questo, siamo giunti tutti alla stessa conclusione, e non ci deve essere un colore politico su quest'ordine del giorno per il quale io voterò in maniera contraria. Grazie. >>

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Lucia.

CONSIGLIERE LUCIA (P.D.): Grazie Presidente per la parola. Guardi, le ultime parole del Consigliere Cavazzon mi fanno un attimo raddrizzare i capelli, ma per due motivi. Innanzi tutto mi ricordo benissimo quella Commissione a cui ho partecipato, veramente, ringrazio il Presidente Cavazzon per averla attuata, perché abbiamo tirato fuori, veramente, un no secco da parte del Municipio Centro Ovest, rispetto a quest'argomento che già, comunque, nella passata Amministrazione era già uscito, anche con un'altra Amministrazione Comunale. Quello che, invece, mi fa raddrizzare i capelli, è il fatto che, si voglia sottolineare che, dopo la Commissione è uscito un ordine del giorno targato Partito Democratico. Non è che ci vogliamo far belli con quest'ordine del giorno, assolutamente, anzi, ma volevo sottolineare che la Commissione, a quanto pare è stata effettuata a luglio, e invece, il documento è stato depositato il 28 di giugno 2018. Quindi, è precedente alla Commissione, quindi, non vogliamo togliere visibilità a quella Commissione a cui abbiamo partecipato anche noi, e insieme tutti noi Consiglieri abbiamo detto un fermo no all'Amministratore Delegato di Superba. Quindi, anzi, in quella Commissione io stesso, se andiamo a vedere il verbale di quella Commissione, avevo affermato che, il Partito Democratico aveva depositato in Municipio un ordine del giorno rispetto al tema petrolchimico. E lo stesso Partito Democratico aveva invitato i Consiglieri Municipali e quindi, anche il Presidente e la Giunta, a tenerne conto e anzi, di utilizzarlo, utilizzarlo per proporre un ordine del giorno che sia unanime. Quindi, che ci fosse la collaborazione per migliorarlo nelle sue parti, da parte di tutte le forze politiche. Questo dovrebbe essere presente all'interno del verbale di questa Commissione, se non sbaglio. Poi, è passato del tempo, il 28 di giugno è stato depositato, a luglio c'è stata la Commissione, e solo oggi è stato portato nell'ordine del giorno del Consiglio Municipale. Quindi, non è un modo del Partito Democratico di farsi vedere bello davanti agli occhi dei cittadini con quest'ordine del giorno, ma era stato invitato il Municipio e soprattutto, nella persona del Presidente, a utilizzare l'ordine del giorno del Partito Democratico sul petrolchimico, per essere migliorato e fare un documento all'unanimità del Consiglio. Questo è stato detto in quella Commissione, e questo è l'intento del Partito Democratico con quest'ordine del giorno.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, siamo aperti a migliorarlo se c'è l'unanimità del Consiglio, come c'è stata durante la Commissione, comunque, il netto no. Grazie. >>

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prima di dare la parola al Consigliere Triglia, che tra l'altro ha presentato, non ce ne siamo dimenticati, io faccio una proposta, di cogliere quest'ordine del giorno il documento di un'impegnativa irricevibile che non ha nessuna efficacia dove il Municipio Centro Ovest impegna il Sindaco di Genova, manteniamo la seconda impegnativa dove s'impegna il Presidente del Municipio Centro Ovest a farsi garante e a promuovere attraverso il Sindaco ogni azione che adoperi tutti gli strumenti amministrativi del Comune di Genova, al fine di adempiere all'obbligo primario di ogni Sindaco nei confronti dei cittadini in merito alla tutela della salute e della sicurezza pubblica, e a demandare alla seconda Commissione il testo per un'elaborazione condivisa. Ecco, possiamo trovare una formulazione in questo senso. Quindi, arrivare alla votazione di questo documento, in questo caso, si andrebbe anche ad assorbire l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Triglia sul tema, al quale, adesso lascio la parola per le sue considerazioni. Prego.

CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO): Sostanzialmente avrei fatto una proposta di questo tipo. L'avrei fatta ieri in occasione della Conferenza dei Capigruppo, auspico uno spirito ecumenico rispetto a questa questione, visto che nell'occasione della Commissione c'era stato un pronunciamento da parte di tutti i Gruppi in senso negativo, la partecipazione dei cittadini, quindi, un lavoro importante. E secondo me, era sprecare un'occasione, un po' come diceva Maranini, non produrre, in realtà, qualcosa di concreto e di scritto rispetto a quegli atti, a quel momento, a quella discussione. Quindi, la nostra volontà era, appunto, quella di stimolare, sensibilizzare la Commissione e il Consiglio che si producesse un atto formale che prendesse, diciamo, l'occasione per deliberare su quella questione. E quindi, per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda invitiamo tutti i Gruppi a lavorare insieme perché si produca un atto unitario visto che il problema è affrontato da tutti nello stesso modo, mi sembrava opportuno che fosse così. Insomma, ieri non si è riuscito, spero che ci sia l'occasione per poterlo fare nelle prossime occasioni. Diamoci un tempo, ecco, questo... insomma, dal prossimo Consiglio. Ecco, si produca... non mi sembra una cosa impossibile, visto che, insomma, abbiamo prodotto qualcosa in poche ore, si possa arrivare ad un documento unitario. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Maranini.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Dunque, vediamo un attimino di elaborare con la possibilità che ha dato adesso il Presidente, quindi, eliminare la parte che riguarda il Sindaco, ed eventualmente riportarla, perché comunque, questo documento è stato anche fatto con i Legali, alcune parti che sono al dentro di questo problema e che, è stato suggerito con questa modalità dell'articolo 241 della Legge n. 190, proprio perché è uno strumento principe che ha il Sindaco in questa materia. Che quindi, contro propongo al Presidente che ha detto in quella maniera, cioè, dopo la frase che dice salute della sicurezza pubblica. Punto. Tra gli strumenti da porre in essere e quindi, la parte iniziale. Quindi, metterla come suggerimento al Sindaco. No, è esattamente la parte superiore al punto 1 e al punto 2 dell'impegnativa. C'è scritto anche il numero uno e due. Verrebbero messi dopo l'impegnativa del Presidente, come suggerimento al Sindaco.

PRESIDENTE: Consigliere, però cerchiamo, vista l'importanza del tema, di non cadere del



COMUNE DI GENOVA

ridicolo, ecco, non possiamo dare dei Consigli... no, ma io sono disposto a votare, sinceramente, questo documento in maniera condivisa, impegnando il Presidente a farsi promotore in tutte le sedi di quello che è scritto nell'impegnativa e a promuovere anche un ulteriore passaggio in Commissione per dare una veste condivisa e unitaria, ad un argomento che necessita di una condivisione. Ma, ripeto, la prima impegnativa dove, vengono snocciolati articoli dove, si darebbe un Consiglio al Sindaco, a quali articoli appellarsi, ecco, mi sembra una cosa da emendare.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Va bene. Leviamo anche quella, l'importante è che rimanga l'intenzione ed il documento, del Consiglio Municipale in data odierna, a favore di quanto richiesto come argomento non solo dal Consiglio, ma da tutti i cittadini che si sono presentati. Ecco, è importante che il documento passi oggi con le modalità richieste dal Presidente, anche per rispetto di tutti i cittadini che si sono presentati comunque qui davanti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Stiamo elaborando un attimo l'impegnativa, in maniera tale da poter valutare il da farsi. Grazie.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Ok, con le integrazioni dell'ordine del giorno. Attenda un attimo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Grazie.

PRESIDENTE: Provo a leggere l'impegnativa da sottoporre infondo al documento. Il Consiglio del Municipio Centro Ovest impegna il Presidente del Municipio Centro Ovest, a farsi garante a promuovere ogni azione affinché egli adoperi tutti... no, presso il Sindaco, ogni azione affinché egli adoperi tutti gli strumenti amministrativi del Comune di Genova, al fine di adempiere all'obbligo primario di ogni Sindaco nei confronti dei cittadini, in merito alla tutela della salute, della sicurezza pubblica, e a demandare alla seconda Commissione Municipale la stesura di un documento condiviso e unitario sul tema. Prego, Consigliere Cavazzon.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S). Giusto per capire, Presidente. Cioè, facciamo una seconda Commissione per produrre un documento condiviso da tutta la Commissione, da portare all'attenzione. Questo stiamo facendo.

PRESIDENTE: Quindi, si vota questo documento oggi emendato, con quest'impegnativa, dove, s'impegna il Presidente a portare avanti quest'istanza nei confronti del Sindaco e a impegnarsi a promuovere una seconda Commissione sul tema, per arrivare ad una stesura condivisa sul tema, ecco, che era quello che era stato deciso poi in Capigruppo.

CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S): Va bene, Presidente, mi sembra una soluzione...

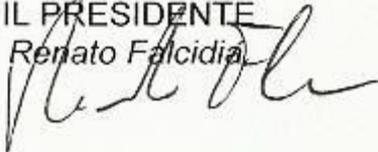
CONSIGLIERE MARANINI (P.D.): Il proponente accetta.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE. Il proponente accetta. Allora poniamo in votazione il documento con l'impegnativa che era stata da poco letta. Favorevoli? Unanimità.

IL PRESIDENTE
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 28.11.2018

DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 57 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

MOZIONE SU PLASTIC FREE CHALLENGE

=====

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Giannini per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERA GIANNINI (M5S): Allora, proponiamo la plastic free challenge che è una sfida lanciata dal Ministro dell'ambiente Sergio Costa, per liberare le istituzioni dalla plastica. Il Ministero dell'ambiente già dal 2017 con il Decreto 142 ha deciso di adottare il sistema del vuoto a rendere per le bottiglie di plastica e di vetro, in quanto, la plastica usa e getta è il responsabile dell'85% dell'inquinamento del comparto marino e terrestre. Ogni minuto nel mondo viene acquistato 1.000.000 di bottiglie di plastica, che si tratta di materiale difficile da recuperare che, infatti, spesso non viene smaltito nel modo corretto. Cerco di essere celere. Quindi, si vuole impegnare il Municipio, il Presidente ad accettare questa sfida, cercando di eliminare la plastica usa e getta e sostituirla, per quanto possibile, gradualmente con, magari, alternative riutilizzabili. Anche a livello europeo, si sta cercando d'incentivare questo tipo d'approccio, anche con la nuova proposta di revisione delle direttive verso le acque potabili, con un conseguente risparmio per le famiglie europee per 600.000 di Euro all'anno, utilizzando l'acqua del rubinetto. Basta, direi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Apro la discussione sulla mozione presentata. Prego, Consigliere Morabito.

CONSIGLIERE MORABITO (P.D.): Ho proprio visto in questi giorni in tv che il 56% della plastica mondiale viene smaltita in Cina. Viene messo tutto nei container e viene portata lì. Però, questo qua fino alla fine di quest'anno, perché dal prossimo anno loro smaltiranno la loro plastica, che ne hanno a sufficienza. Moriremo tutti soffocati dalla plastica, questa è la mia conclusione, perché, non so se avete visto quella balena l'altro giorno nella stomaco gli è stata trovata solo plastica, pensiamo di andare in un ristorante e mangiare un bel branzino o un orata, in realtà, mangiamo anche della plastica. Questo per dirvi, convertitevi, prima che sia troppo tardi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Mazzucchelli.

CONSIGLIERE MAZZUCHELLI (P.D.): Innanzi tutto, è ovvio, è un tema che mi sento di condividere in pieno. Vengo da una generazione per cui, la plastica era un elemento quasi magico e, grazie a Dio, la cultura su questo è cambiata, su questo sono assolutamente d'accordo. Volevo solo chiedere, se avete quest'informazione, perché leggevo fra le varie considerazioni che il Ministro Costa ha lanciato una sfida interessante, secondo me, ed importante, che entro il 4 ottobre, nel giorno di San Francesco Patrono d'Italia, il proprio Dicastero sarà completamente plastic free. È riuscito in questa sfida, cioè, avete dei dati



COMUNE DI GENOVA

per cui il Ministero e quindi, non utilizza più questo genere di materiale, cioè è riuscito, quindi, a mirare il suo obiettivo?

CONSIGLIERA GIANNINI (M5S): Sì, il Ministro Costa, lui stesso lo ha affermato pubblicamente. Adesso, non ho dietro i documenti, però si può ripetere facilmente la sua dichiarazione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Se ci sono dichiarazioni di voto sulla mozione. Prego, Assessore Gaglianese, per la dichiarazione di voto.

ASSESSORE GAGLIANESE: Grazie Presidente. Grazie alla Consigliera proponente di questo documento. Credo che va nella direzione che ci dicevamo prima, comunque, l'educazione a smaltimento, purtroppo siamo in questo Municipio, come in tutti i Municipi che le competenze sono quelle che sono, ma nessuno c'impedisce di farci da promotore anche partendo giusto dal basso, per poter poi portare nelle nostre stanze e quindi, direi che su questo documento che non ci può non trovare d'accordo, come quella sui rifiuti. Pertanto, direi che questo documento sarà da votare a favore, pur consapevoli di come e quanto potrà essere utile, ma è giusto che quando c'è un documento che promuove un tipo di cultura, noi saremo sicuramente favorevoli. Grazie. >>

PRESIDENTE: Grazie. Io ho una curiosità. Ah, prego, prego, Consigliere Giannini, prego.

CONSIGLIERA GIANNINI (M5S): Sto consultando al momento il sito del Ministero dell'ambiente, dove dice che sono stati messi in uso l'eliminazione dei distributori delle bottiglie di plastica, l'installazione degli erogatori di acqua naturale o frizzante, anche refrigerata, distribuzione gratuita ai dipendenti di borracce di acqua riciclata da parte del Consorzio CIAL, per consumare l'acqua alla scrivania. La sostituzione nei distributori di bevande calde dei bicchieri di plastica con quelli di carta e delle paline di plastica per rigirare il caffè... va bene, c'è scritto paline... i cucchiaini per girare, con i cucchiaini di legno. La proposta ai dipendenti di percorsi virtuosi per diventare sempre più plastic free. La promozione di campagne di sensibilizzazione per i cittadini e di corsi di aggiornamento professionali per obiettori della comunicazione. E anche l'eliminazione dei prodotto monouso nell'asilo del Ministero.

VOCE NON IDENTIFICATA: Benissimo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Pastorino. Prego.

CONSIGLIERE PASTORINO (LEGA): Grazie, Presidente. Il progetto è sicuramente molto ambizioso. Naturalmente ogni volta che si cerca di risolvere un problema, ne nasce sempre un altro, perché se si usano le bottiglie di vetro e poi, ci sono le etichette e il tappo di alluminio, anche questo deve essere comunque poi riciclato per poter igienizzare il vetro, c'è tutto un processo che non è facilissimo. Comunque, io direi che... Ah, ecco, vorrei dire anche un'altra cosa al Consigliere Morabito: che la Cina è la prima Nazione mondiale nella green economy, benché faccia delle cose incontrollabili, eppure è la prima mondiale nella green economy. Quindi, porta avanti questa cosa. Io direi che, come Gruppo Consiliare possiamo votare favorevolmente a questa richiesta, vorrà dire che saremo il primo Municipio d'Italia a diventare green.



COMUNE DI GENOVA

PRESIDENTE. Peccato, perché a me le mie bottigliette di plastica, piacciono sulla scrivania. Però, prendo atto dei tempi che cambiano. Va bene. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione. La mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Il Consiglio è terminato. Buona serata a tutti.

IL PRESIDENTE

Renato Falciola

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falciola', written over the printed name.

TERMINE SEDUTA